

Bilancio
di Sostenibilità

al 31 Dicembre 2024

*Bilancio
di Sostenibilità*

al 31 Dicembre 2024

Indice

5 Il ruolo della cultura nel sistema economico in trasformazione

Emanuele Felice Università Iulm, Milano

18 Feltrinelli o la trama del libro

26 L'origine delle idee e delle pratiche che fanno Feltrinelli

46 Una strategia chiamata sostenibilità

82 I nostri impegni per il futuro

91 La Stagione Critica 2024 di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli



EMANUELE FELICE

Professore di Economic Policy
e Economic History presso
l'Università IULM di Milano.

Il ruolo della cultura nel sistema economico in trasformazione

Emanuele Felice
Università Iulm, Milano

“Cercavano uno per farsi contare una storia che fosse inventata o infuocata di antica memoria.”

Paolo Conte
Roba di Amilcare, 1998

1.1

L'editoria è fra i settori dell'economia più influenzati dal cambiamento tecnologico. È stato così in passato e lo sarà ugualmente, e forse di più, in futuro.

A partire dagli anni ottanta del Novecento, la rivoluzione digitale ha cominciato a trasformare le attività editoriali. Dapprima, l'avvento dei personal computer ha cambiato il modo di scrivere i libri, da parte dell'autore, e di lavorare sui manoscritti, da parte dell'editore, e di comunicare, riducendo i costi e migliorando la produttività sia degli uni che degli altri (più di quanto non abbia fatto, a fine Ottocento, la macchina da scrivere). A partire dalla seconda metà degli anni novanta, la sempre più capillare, e performante, diffusione di internet avrebbe poi comportato ulteriori novità, questa volta non sempre positive per il settore, almeno in termini di fatturato: le enciclopedie cartacee sono ad esempio praticamente scomparse, sostituite dalle ricerche in rete; i classici della letteratura e della saggistica sono diventati disponibili gratuitamente sul web; le vendite online hanno messo in crisi le librerie tradizionali. Infine, con gli smartphone e i social media, dal 2010, si è compiuto nell'arco di poco più di una generazione il terzo grande salto tecnologico: fra l'altro, i giornali e i magazine cartacei sono entrati definitivamente in crisi, per essere soppiantati non solo dalle versioni digitali ma anche da altre fonti di informazione, continue, veicolate attraverso i social; si è inevitabilmente ridotto il tempo dedicato alla lettura dei prodotti dell'editoria, a favore della fruizione di contenuti social; sono cambiati canali e modalità di promozione dei libri e anche quelli per la ricerca e l'affermazione dei nuovi autori, con una riduzione del ruolo dei *gatekeepers* tradizionali.

A seguito di tutto questo, che possiamo sintetizzare con l'espressione "rivoluzione telematica", il settore dell'editoria si è trovato in competizione, e per molti aspetti in sinergia, con il mondo delle piattaforme. Ma con una differenza fondamentale fra i due. L'editoria rimane un comparto in cui opera una grande pluralità di soggetti, dai grandi marchi, perlopiù nazionali, ai piccoli editori indipendenti, cui corrisponde peraltro anche una diversificazione delle istituzioni intermedie (critici ed esperti; istituzioni pubbliche, a partire da scuole e biblioteche; comunità e circoli di lettori; librerie) che fanno da tramite fra gli autori e gli editori, da un lato, e il più vasto pubblico. Le piattaforme, invece, hanno visto negli ultimi quindici anni un processo di fortissima concentrazione imprenditoriale – senza precedenti, per intensità, nell'intera storia economica dell'Occidente – a seguito del quale il mercato si è trovato in sostanza egemonizzato da tre grandi monopolisti, o quasi-monopolisti: Facebook, o Meta, per i contenuti social (ad esempio, ha acquistato Instagram nel 2012 e WhatsApp nel 2014); Google per i motori di ricerca, la pubblicità online e i contenuti video (nel 2006 ha comprato YouTube); Amazon per la distribuzione (negli ultimi vent'anni ha realizzato più di cento acquisizioni). Queste imprese, che figurano fra le prime dieci al mondo per capitalizzazione di mercato, e cui si affiancano pochi altri concorrenti di dimensioni intermedie (TikTok, X, Telegram), o concentrati in alcuni Paesi (Tencent, in Cina, che possiede WeChat), si interfacciano nel web con un pubblico di produttori di contenuti culturali, o di prodotti di qualsiasi genere (nel caso di Amazon), enormemente disperso, pulviscolare, a volte mediato da influencer che pure traggono forza dal rapporto con il pubblico e i consumatori (verso la «base») e non con le istituzioni tradizionali del settore (verso il «vertice»).

1.2

Nell'editoria sono quindi radicalmente cambiate, in appena trent'anni – oltre e insieme alle tecnologie –, le modalità di produzione, di distribuzione, di comunicazione e di vendita. E non solo: a mutare, ampliandosi, risultano i confini stessi del settore (e quindi gli attori imprenditoriali in campo, le istituzioni intermedie fra produttori e consumatori) e finanche le forme del prodotto (libro stampato, digitale, audiobook). Già questo sarebbe sufficiente a poter dire che pochi altri comparti industriali hanno sperimentato un simile sconvolgimento nella storia recente, frutto dell'evoluzione tecnologica (e sicuramente nessun altro nel macro-insieme dell'economia, della cultura e dell'arte; se si eccettua la musica riproducibile, che tuttavia è finita per ricadere essa stessa, non a caso, nell'editoria). Eppure, non basta. Perché un'altra trasformazione, la quarta, è appena iniziata e sembra destinata a farsi, in questi anni, ben più impetuosa e «sistemica»: l'intelligenza artificiale.

Per cominciare, non è da escludere che l'IA generativa possa arrivare a produrre contenuti originali comparabili a quelli umani (potrebbero essere smentiti gli scettici, oppure i fiduciosi: la verità è che al momento non siamo in grado di saperlo). Di sicuro, però, ci sono già due cose. Primo, la capacità dell'intelligenza artificiale di produrre contenuti a partire da testi o immagini realizzati dagli esseri umani, sin da ora esistenti quindi, è tale già oggi da costringere tutto il settore dell'editoria a ripensare profondamente le norme sul diritto d'autore, cioè uno dei pilastri essenziali della sua architettura giuridica. Secondo, l'intelligenza artificiale sarà in grado presto di fornire traduzioni comparabili a quelle di un buon traduttore umano per la gran parte dei testi scritti, traduzioni per giunta simultanee, e più in generale avrà

una capacità di sintesi e di lavoro sui testi ben superiore a quella umana; tali prestazioni eserciteranno, dobbiamo presumere, un impatto notevole sul settore editoriale: favorendo ad esempio l'affermazione dei libri in digitale, almeno per i testi di lavoro e scientifici, sui quali l'intelligenza artificiale può intervenire, aiutando quindi gli esseri umani, a differenza che con il libro stampato; o riducendo, parallelamente alla diffusione dei libri in formato digitale, il mercato dei libri tradotti (dato che questi saranno disponibili immediatamente e a costo zero al lettore che disponga, in originale, di una copia digitale). L'ultimo aspetto ha conseguenze potenzialmente esplosive per il settore: potrebbe creare, per la prima volta, nel campo dell'editoria, i presupposti di un vero mercato globale, unificato (un editore italiano potrà per esempio vendere i propri prodotti in lingua originale, e in formato elettronico, negli Stati Uniti o in Giappone, senza modifiche e in sostanza senza intermediari, confidando che il lettore di quei Paesi potrà usufruire di un'ottima traduzione istantanea). Le barriere nazionali che finora, per ovvi motivi (la lingua), hanno caratterizzato l'editoria ben più di tutti gli altri comparti industriali (e anche più di quelli, simili in parte e correlati, della musica e del cinema) potrebbero quindi presto venire a cadere; un processo di cui forse osserviamo già i primi movimenti.

1.3

Tutto questo avviene però nonostante il bene principale del settore, il libro, antico quasi quanto la storia umana, sia rimasto, nel suo contenuto essenziale, benché non nella forma, immutato. E più antico ancora del libro è quel che dietro il suo contenuto troviamo: l'autore, vale a dire (in senso lato) il narratore.

Anzi, potremmo dire che questi è per definizione l'essere umano (almeno se e fino a quando l'intelligenza artificiale non sarà in grado di fare altrettanto).

Il linguaggio parlato, cioè la parola, è quel che ci contraddistingue come specie. La capacità di raccontare, e di intrecciare, e di trasmettere storie – cioè la conoscenza collettiva – è la chiave della nostra affermazione evolutiva e quel che caratterizza le civiltà.

Nell'era industriale, l'editoria è uno dei settori (benché non l'unico) che contribuisce a dare sostanza, impronta, forza e ampiezza a tutto questo: cioè a quella che è a ben vedere la nostra qualità più umana. Tutto ciò per dire che, al netto delle tumultuose innovazioni, resta sempre, identica, la prima missione fondamentale di ogni buon editore. Una e trina, a un tempo: trovare autori che abbiano una storia da raccontare; scegliere quali storie raccontare; farle arrivare a chi vuole conoscerle. Nella forma della parola scritta, cioè di un libro.

Ma, nel farlo, un editore assolve anche a un'altra missione. Ogni editore, volente o nolente, e a prescindere da quanto ne sia consapevole. Quella di formare e ampliare la coscienza civile di un Paese. Nel bene o nel male. L'editoria moderna nasce, non a caso, con gli Stati nazionali, che sono la cornice istituzionale, sociale e culturale in cui prende corpo il decollo industriale dell'Occidente, fra Otto e Novecento. Anche in Italia. E la moderna editoria si lega quindi a istituzioni e politiche pubbliche che sono quelle dello Stato moderno, dapprima liberale, generato dalle Rivoluzioni inglese, americana e francese e via via trasformatosi, con un progressivo allargamento della sua base sociale, poi

di conseguenza democratico e innervato da una sempre più ampia diffusione dell'istruzione, prima di base e in seguito anche avanzata: istituzioni e politiche pubbliche che hanno quindi i loro pilastri nel sistema educativo, a cominciare dalla scuola dell'obbligo, nella seconda metà dell'Ottocento, per arrivare fino all'università di massa, un secolo dopo; ma che includono nel più ampio edificio della cittadinanza anche le biblioteche, i centri di documentazione e di studio, il sistema museale, le manifestazioni e i festival culturali, nonché la garanzia di un sistema informativo libero e indipendente, nei media tradizionali (stampa, radio, tv) come in quelli nuovi. Beninteso, il discorso vale, in forme e modalità diverse, anche per un regime totalitario, o semplicemente autoritario. C'è sempre un rapporto fra il potere politico e l'editoria, inevitabilmente (molto più, per dire, di quanto non avvenga nel settore tessile, o nell'alimentare). Ma se in quei regimi il potere politico si intromette nel merito delle scelte editoriali, in una società e in un'economia libera, quale è quella in cui siamo e si spera rimarremo, le politiche pubbliche devono limitarsi a puntellare e tutelare un contesto nel quale i diversi editori, grandi e piccoli e di diverso orientamento, possano svolgere la loro prima missione. Devono costituire le arterie attraverso cui possa scorrere la linfa – i libri – della coscienza civile di un Paese democratico.

Ad esempio spetta alle diverse istituzioni pubbliche il compito, a monte, di favorire la diffusione della lettura. Ma la sinergia con gli editori e con il connesso sistema delle librerie può condurre qui a risultati molto migliori. Gli editori devono trovare gli autori e i libri giusti e fare arrivare i libri al lettore, ma, si dice, non possono «creare» i lettori. Forse non è del tutto vero. Un lettore, per diventare tale, deve incontrare il libro giusto. Per questo le campagne indifferenziate di invito alla lettura risultano

scarsamente efficaci: un libro non è un prodotto generico, da cambiare a piacimento con un altro equivalente, un tanto al chilo.

Ogni libro è unico. E ogni lettore potenziale, per diventare reale, ha bisogno di essere indirizzato al suo libro. Ecco quindi che la collaborazione fra il sistema dell'editoria, che può avere una conoscenza di prima mano dei lettori e dei libri, e le istituzioni pubbliche si rivela preziosa: per mettere in campo iniziative centrate, per coinvolgere i cittadini in maniera capillare. Con benefici per tutti.

1.4

La questione è importante proprio per il caso italiano. E dolente. Ma si lega a doppio filo con la seconda, più alta missione, quella di contribuire alla coscienza civile di un Paese, che ciascun editore è chiamato a svolgere. L'Italia, in tutta l'Europa occidentale, presenta i più preoccupanti fenomeni di erosione della democrazia, indebolimento delle istituzioni intermedie e del sistema della libera informazione; forse non a caso, ha anche i maggiori divari di conoscenza e lettura al proprio interno e, mediamente, la più bassa percentuale di lettori (nell'Unione Europea e per la verità fra le più deboli di tutto il mondo avanzato). Sono divari territoriali, secondo la tradizionale faglia Nord-Sud (nel Mezzogiorno si legge meno). E sono divari sociali, che attraversano tutto lo Stivale. Ma soprattutto sono divari che tendono ad ampliarsi, in questi ultimi anni, mentre la percentuale media di lettori si va ulteriormente abbassando. Si

pensi che, stando ai dati Istat, la popolazione di 6 anni e più che ha letto almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali è scesa dal 41% nel 2021 al 39% nel 2022. È però aumentato, considerevolmente, il fatturato del settore editoriale (+50% dal 2014 al 2023: tutti i formati, eBook, audiobook, carta, escluso il professionale) come pure è cresciuto il tempo medio di lettura (da 46 a 57 minuti al giorno). Questo vuol dire che il divario fra chi legge e chi non legge si è ulteriormente approfondito: chi non legge ha continuato a (non) farlo, mentre chi legge lo fa sempre di più.

Fra parentesi, ma neanche tanto, oltre il 60% di chi legge è donna. Con una contraddizione significativa rispetto alla situazione della parità di genere nel nostro Paese: per tassi di attività femminile, divari nelle retribuzioni e presenza delle donne nelle posizioni di vertice delle istituzioni e della società siamo agli ultimi posti del mondo occidentale.

A essere ottimisti, verrebbe da dire che di lavoro da fare in Italia, per un buon editore e un buon libraio, ce n'è parecchio: il terreno da arare per porre i semi di una solida coscienza civile, e democratica, è piuttosto esteso, rispetto ad altri Paesi. Ma al contempo, in Italia, proprio una così forte polarizzazione della cultura rischia di mettere in pericolo la tenuta della democrazia (e con essa, il pluralismo della cultura e nell'informazione che è condizione imprescindibile per lo sviluppo di una buona editoria): questo sia perché la base della cittadinanza attiva e consapevole è più ristretta; sia perché una parte significativa della coscienza

collettiva del Paese, cioè di quella base che già esiste, appare poco rappresentata nelle nostre classi dirigenti.

1.5

Creare e coltivare una cittadinanza attiva, consapevole, che poi è il fondamento di una buona democrazia, è quindi vitale per l'Italia, forse più che altrove. Ma lo è ancora di più se torniamo agli sconvolgimenti tecnologici di cui abbiamo parlato all'inizio; nel mercato globale gli editori si trovano a dover competere con giganti economici e tecnologici esterni al loro tradizionale settore, ma con un'enorme quantità di informazioni e di potere di mercato. Si tratta peraltro di attori in grado di influenzare la coscienza civile – o quantomeno l'opinione pubblica – di un Paese e per certi versi del mondo intero, o di una sua parte. E legati ovviamente al potere politico, come ben sappiamo.

Ma come può un editore, o il settore editoriale nel suo complesso, affrontare il sistema delle piattaforme, i nuovi giganti del capitalismo tecnologico, informativo e finanziario? In che maniera dovrebbe relazionarsi con questo nuovo potere? È possibile trovare il modo di cooperare, attivando sinergie? O l'editoria come l'abbiamo conosciuta finora è destinata in definitiva, e proprio in merito alla sua più alta missione civile, a soccombere, con conseguenze molto serie anche sulla tenuta della democrazia?

Nella realtà, vediamo che entrambe queste strategie sono praticate, con modalità diverse, quella della collaborazione e quella della rivalità, quella del mutuo vantaggio e quella della

competizione distruttrice. Ma il punto forse è un altro. Va ben al di là delle opportunità o dei pericoli, entrambi presenti.

E sta nel fatto che un editore innovativo dovrebbe dare oggi, a questo sistema complessivamente in crescita e di sicuro in forte trasformazione, il suo contributo vitale. Al nocciolo, questo si ritrova proprio nella sua missione più alta: promuovere cittadinanza attiva e farsi, in tal modo, lievito per la democrazia. Questa missione va legata, oggi più che mai, all'ambizione di non subire il cambiamento, ma di orientarlo. Sfruttare quindi le piattaforme per ampliare il mercato e la possibilità di raggiungere potenziali lettori, mettendole in relazione con le attività in presenza e con i luoghi di incontro fisici, propri di chi opera nel territorio.

Utilizzare le nuove tecnologie per rafforzare la triplice relazione che l'editore ha con i lettori, con gli autori e con le istituzioni pubbliche rendendola più fruttuosa, anche attraverso analisi di mercato mirate. O utilizzare gli incrementi di produttività frutto dell'intelligenza artificiale per migliorare le condizioni di lavoro (riducendo ad esempio gli orari, più che gli occupati) e più in generale per sviluppare un clima favorevole alla creatività. Tutto questo, non solo per la performance di impresa. Ma per le ricadute positive sulla collettività e il vivere civile, per le «esternalità», come si dice in gergo, che questo settore può avere. Andando così a costituire un presidio di cultura e dibattito, di per sé essenziale, di fronte alla crisi della democrazia e alla messa in pericolo della libertà di pensiero e di espressione; e un centro nevralgico per la promozione di nuove idee, buone pratiche e relazioni, irriducibile all'omologazione.

Il sistema del libro oggi, nel cambiamento tecnologico in atto e per le trasformazioni del settore in corso, è un ambito centrale in cui far vivere il pluralismo della società e, con esso, la nostra libertà. Specie in Italia. E se poi il mercato si fa globale e con esso cresce la dimensione dello spazio pubblico, questo diventa ancora più vero.

Feltrinelli o la trama del libro

Le innovazioni tecnologiche e l'avvento repentino dell'intelligenza artificiale spalancano scenari dove la distinzione tra umano e sintetico si fa più incerta. Ma lavorare con i libri significa soprattutto lavorare con le persone. O meglio misurarsi con le idee, la creatività e le capacità dei singoli individui in grado di aggiornare e rinnovare il tessuto culturale del presente e, magari, di anticipare i tempi della riflessione sul futuro.

2.1 AUTRICI E AUTORI

Feltrinelli nasce come editore peculiare: il Gruppo è da settant'anni legato a una famiglia che per più di mezzo secolo ha abitato sullo stesso piano della redazione, nella storica sede di via Andegari. Questa prossimità tra privato e professionale ha reso più naturale la condivisione di idee con le autrici e gli autori che la frequentavano. In settant'anni la portata metaforica – ma pur sempre concreta nei risvolti – della parola *abitare* si è allargata sempre di più. Le case editrici che sono entrate a far parte del Gruppo, infatti, oggi continuano a essere comunità e luoghi di incontro per autrici e autori di tutto il mondo e per ogni forma di lungimirante inquietudine umana.

La vocazione iniziale, che è stata definita tipicamente illuminista, trova riscontro ancora oggi nel tentativo di legare l'Italia alla cultura del mondo e offrire, attraverso i libri, strumenti di crescita e di consapevolezza, aprendosi a nuovi campi del sapere con uno sguardo sempre attento alla contemporaneità.

Sia pure in una dimensione industriale, le case editrici del Gruppo mantengono un carattere artigianale tipico di un lavoro editoriale orientato al confronto con autrici e autori basato su motivazioni che rimangono coerenti con la propria storia e il proprio catalogo.

Di recente la casa editrice ha dato voce, tra gli altri, a: Isabel Allende, Daniel Pennac, Colum McCann, Enrique Vila-Matas, Louise Erdrich, Maylis de Kerangal, Jurgen Habermas, Richard Sennett, Michael Sandel, Jonathan Coe, Richard Ford, Herta Müller, Alessandro Baricco, Valeria Parrella, Erri De Luca, Andrea Bajani, Aurora Tamigio, Rosella Postorino, Michele Serra, Maurizio Mag-

“Poi ci sono alcuni scrittori che hanno la fortuna di trovare un baricentro, in un editore, e a me questo è successo negli anni: non tutti i miei libri sono usciti per Feltrinelli ma ora è un baricentro stabile. Non credo che al mondo esista una casa editrice migliore di altre, e io ho visto di tutto, dai grandi editori italiani e stranieri agli editori piccoli e piccolissimi.

Succede che i feltrinelliani stanno nel mondo in un modo simile al mio. Non uguale, simile.

Tu scrittore sei fortunato se trovi un editore con una postura simile alla tua. Quel gruppo di persone lì ha una postura simile alla mia. Lì respiro meglio.”

Alessandro Baricco

Img. 1 – Le autrici e gli autori del Gruppo Feltrinelli



giani, Paolo Rumiz, Umberto Galimberti, Massimo Recalcati, Gad Lerner, Ezio Mauro, Antonella Viola e Guido Tonelli.

2.2 LETTRICI E LETTORI

Dall'inizio lo schema di gioco del progetto Feltrinelli è stato quello di modernizzare la filiera del libro in Italia, con un progetto industriale che non offriva unicamente una proposta editoriale ma anche un canale distributivo, le librerie, in grado di promuovere non solo i libri della casa ma le migliori proposte dell'editoria nazionale e internazionale. Grazie a questa peculiarità, che trova pochi riscontri in Europa e nel mondo, le librerie del Gruppo Feltrinelli sono luoghi di mediazione culturale e di stimolo alla lettura ogni giorno per migliaia di lettrici e lettori.

Si tratta di un rapporto, quello tra il Gruppo e i suoi lettrici e lettori, che passa anche dall'ambizione di offrire, insieme alle grandi storie, strumenti utili a interpretare il presente del mondo che li circonda.

Oggi, le persone che frequentano abitualmente le librerie sono una vera e propria comunità che aderisce al programma fedeltà di CartaEffe (oltre 4 milioni di persone) partecipando agli eventi, usufruendo delle convenzioni e tenendosi aggiornata con le newsletter.

Grafico 1 – LETTRICI E LETTORI FELTRINELLI

Io ho perso almeno un paio di treni per "colpa" delle librerie nelle stazioni.

@alisolare

È un libro che insegna ad abitare le soglie. Grazie per le belle pagine.

@maria_erm77

Lo comprerò! Se potessi io ci dormirei alla Feltrinelli così tutte le storie le avrei nei miei sogni!!

@annamarianapoli975

La libreria @feltrinelli a Bari è da sempre la mia oasi di pace.

@maryperla

Avete presente la sensazione di essere in un centro con mille rumori, schiamazzi, clacson ecc e infilarvi un paio di cuffie?? Ecco la sensazione che provo quando entro in libreria! Azzerato tutto!

@valelab91

2.3 LAVORATRICI E LAVORATORI

I libri si scrivono e si leggono, certo, ma affinché compiano il loro lungo viaggio per andare da chi li scrive a chi sceglie di leggerli, i libri devono essere *fatti*. In altre parole, vanno trovati, preparati, stampati, trasportati, comunicati, esposti, venduti...

Nel 2024, le persone che si sono occupate di fare, vendere e parlare di libri nel Gruppo Feltrinelli sono state 1.785, perlopiù donne (63%) con un'età compresa fra i 30 e i 50 anni (78%). Invece il 14% di chi fa libri nel Gruppo ha meno di 30 anni e l'8% ne ha più di 50. L'età media dei dipendenti è in aumento soprattutto perché i percorsi professionali all'interno del Gruppo tendono alla continuità, ma questo non impedisce di guardare a un sano ricambio generazionale. Ecco perché nel 2024 le nuove assunzioni sono state 323, di cui circa il 65% con meno di 30 anni. E la grande maggioranza (84%) dei dipendenti ha la sicurezza di un contratto a tempo indeterminato.

2.4 I FORNITORI

Nel tempo, il Gruppo Feltrinelli ha iniziato a occuparsi di buona parte della filiera del libro, ma ancora oggi deve affidarsi al contributo di fornitori specializzati per alcune attività: cartiere, stamperie, provider dei siti, grafici, architetti e altri liberi professionisti. E il loro punto di vista è tanto peculiare quanto interessante perché, in fondo, la relazione con i fornitori è anch'essa un'opportunità per ambire a orientare il cambiamento anziché subirlo. In altre parole, la qualità della *relazione* è la misura dell'impatto positivo che, insieme, diventa possibile generare sia in termini di sostenibilità sociale e ambientale, sia in termini di progetto civile e ricerca del mutuo vantaggio. Perché oltre a *cosa* si fa insieme, moltissimo dipende da *come* lo si fa, cioè da quanto ci si sforza di avere una sensibilità comune, un'idea condivisa di futuro verso cui incamminarsi.

Img. 2 – Le persone del Gruppo Feltrinelli



2.5 IL CONTESTO SOCIALE

Feltrinelli, però, non parla solo ai lettori forti ma anche a tutti coloro che vengono raggiunti dalle sue attività lì dove si trovano – a scuola, per strada, in piazza, durante un evento...

È qui che si gioca una parte sostanziale del ruolo di attore sociale del Gruppo perché da questo incontro possono nascere – o rinascere – senso civico, passione politica, interesse per la cultura.

A questo guarda la campagna di comunicazione *Leggere insegna a leggere*, pensata per promuovere la lettura come strumento di comprensione della realtà.

Gioca poi un ruolo anche l'associazione *Il Razzismo è una Brutta Storia*, creata dal Gruppo Feltrinelli, che promuove un'idea di società che bandisce il razzismo attraverso attività pubbliche (per esempio la

Settimana Antirazzista e la Giornata dei Rifugiati), kit informativi per gli insegnanti, attività sul territorio e nelle carceri.

Infine, dal 2023, il *Premio Inge Feltrinelli – Raccontare il mondo, difendere i diritti*, si propone di guardare alla tutela dei diritti umani da quattro diverse angolazioni, tutte al femminile: libri, inchieste, reportage, podcast e una sezione dedicata alla letteratura per i più piccoli. In questo contesto le parole ambiscono a diventare veicolo di partecipazione civile.

Autrici e autori, lettrici e lettori, lavoratrici e lavoratori, fornitori, società civile: sono anzitutto loro a *dire e fare* il Gruppo Feltrinelli. Una comunità che tiene vivi, alimenta e si riconosce nei suoi valori, e che di quei valori si fa portatrice.

Img. 3 – Campagna di comunicazione corporate “Leggere insegna a leggere” 2024



Feltrinelli o la trama del libro



Img. 4 – Da un laboratorio dell'associazione il Razzismo è una Brutta Storia



Img. 5 – Cerimonia finale del Premio Inge Feltrinelli, Seconda edizione

L'origine delle idee e delle pratiche che fanno Feltrinelli

Il clima culturale degli anni cinquanta, fervido, inquieto, carico di promesse e minacce cercava una forma di espressione diversa da quella giornalistica, ma altrettanto di impatto e aggressiva; si voleva cavalcare una certa cultura di scuola, o liberale o cattolica o marxista, dominante nelle maggiori case editrici, tentando un'inedita ed eretica combinazione.

“Allora, all'inizio, nuove idee stavano emergendo, anche se in una forma vaga. Le vecchie concezioni venivano messe in discussione ed era un periodo di ricerca. Noi provammo ad esercitare la nostra influenza su tutti gli aspetti di una società e di un sistema culturale e politico piuttosto fluido,”

ha ricordato in un'intervista il fondatore Giangiacomo Feltrinelli. La casa editrice, con il suo sorgere, interpreta esigenze confuse, ancora incerte, spesso contraddittorie. È tuttavia esplicita l'adesione alla cultura antifascista, così come l'impostazione progressista della ricerca. Con gli stessi presupposti era nata, anni prima, la Biblioteca Giangiacomo Feltrinelli per realizzare un'imponente opera di raccolta fonti, materiali e documentazioni sulla storia del movimento operaio e del socialismo internazionale. Il progetto era nato per ricostruire le fila di una tradizione che nazismo, fascismo e guerra avevano reciso.

Grafico 2 – I MARCHI DEL GRUPPO FELTRINELLI



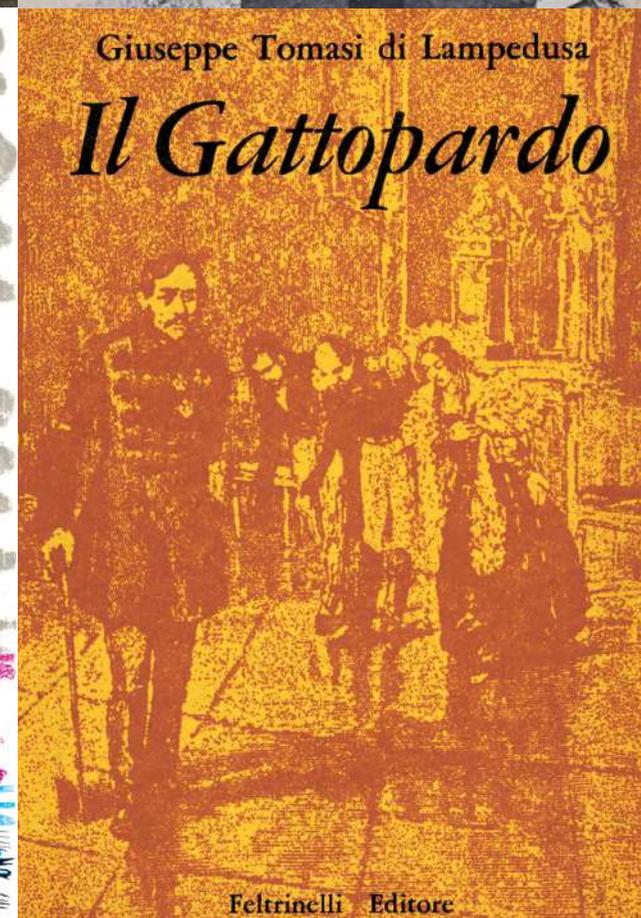
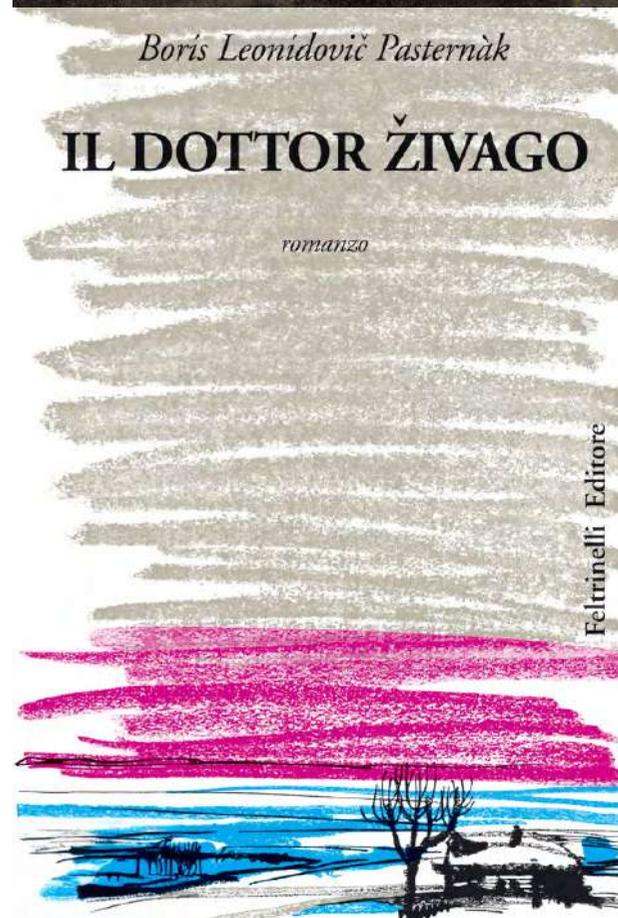
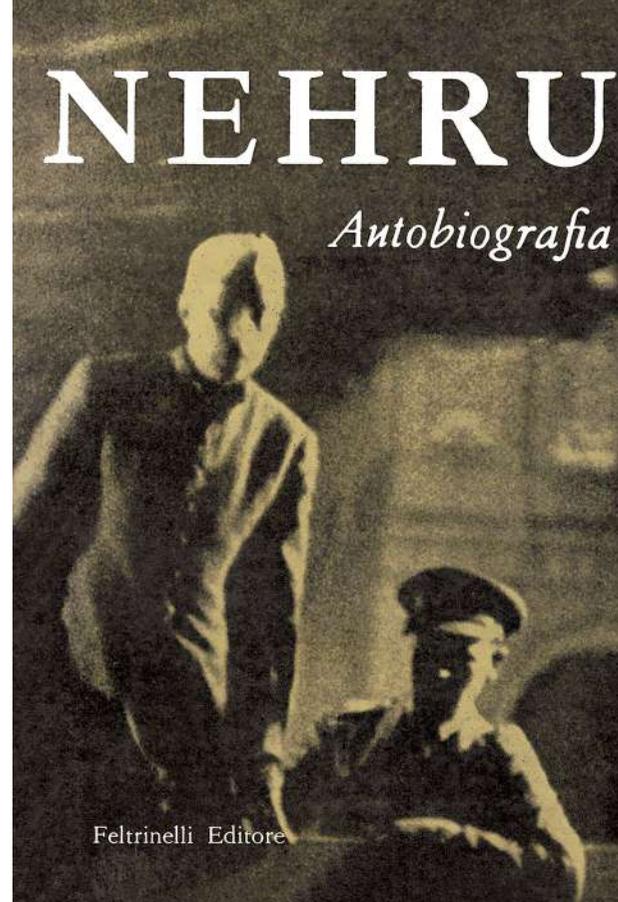
3.1 FARE I LIBRI: SCELTE PER UNA CULTURA CRITICA E POPOLARE

Subentrando all'iniziativa della Cooperativa del Libro Popolare che produceva una collana di tascabili a basso costo e a prezzo contenuto, libri accessibili a chiunque, nel 1955 la neonata casa editrice Feltrinelli ne eredita obiettivi, idee, ideali e, soprattutto, la collana dei *Canguri* rinominata *Universale Economica*. I primi titoli pubblicati conquistano presto un loro spazio nelle librerie sia perché catturano la cultura dove la cultura c'era davvero (Germania, Russia, America Latina, Stati Uniti, persino in Persia in Egitto o anche in Cina), sia perché si punta sui tascabili (fuori moda in quegli anni) che, per la prima volta, presentano non solo romanzi, ma anche saggistica, attualità, manualistica. Non più riversamenti dall'edizione rilegata a quella economica, ma novità assolute. Una rivoluzione e un'apertura al mondo come ci dicono i primi titoli pubblicati: l'*Autobiografia* di Jawaharlal Nehru, erede spirituale di Gandhi, e *Il flagello della svastica* di Lord Russell di Liverpool. L'editore, per la neonata realtà Feltrinelli, deve assumersi una responsabilità precisa, quella della scelta. Perché l'editore, per lavoro e per definizione, è chiamato a *scegliere* cosa sia auspicabile che le persone leggano, dunque *deve scegliere* di dare voce ai libri giusti, ai libri necessari, ai libri opportuni e talvolta, all'opposto ma per le medesime ragioni, a quelli scandalosamente dissonanti.

È una questione di contenuti, servono strumenti nuovi, linguaggi diversi da quelli tradizionali e nuovi campi del sapere da approfondire. In questa prospettiva nascono nuove collane che gettano un ponte fra discipline scientifiche e inclinazioni umanistiche, nel tentativo di ricomporre una frattura che da moltissimo tempo, troppo, irrigidisce la curiosità e parcellizza la conoscenza.

Saggistica, dunque, ma anche grandi storie: nei suoi primissimi anni, Feltrinelli pubblica due romanzi che fecero la fortuna della casa editrice, diventando tra i primi bestseller internazionali dell'editoria contemporanea. Nel 1957 Feltrinelli acquisisce i diritti mondiali per *Il dottor Živago* di Boris Pasternak e l'anno successivo per *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Sono due grandi opere che hanno alle spalle storie editoriali emblematiche, oggi diventati dei classici della letteratura del Novecento.

La grande riconoscibilità internazionale della Feltrinelli porterà nel 1959, in un solo anno, a pubblicare autori del calibro di Saul Bellow, Karen Blixen, Kazimierz Brandys, Jorge Luis Borges, Osamu Dazai, J.P. Donleavy, Friedrich Dürrenmatt, Edward Morgan Forster, Max Frisch, Doris Lessing, Nathalie Sarraute.



Img. 6 – *Autobiografia* di Jawaharlal Nehru, *Il flagello della svastica* di Lord Russel di Liverpool, *Il Dottor Živago* di Boris Pasternak, *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Ai primi anni sessanta, in un clima generale che cambia, una nuova letteratura trova il suo punto di precipitazione nelle neoavanguardie letterarie, dove il concetto di opera aperta non è più una questione di mera poetica ma diventa una concezione dell'agire a tutto campo in una società complessa. Feltrinelli diventa così il riferimento editoriale del Gruppo 63 dando voce a una nuova generazione di autori, con libri seminali come *Fratelli d'Italia* di Alberto Arbasino, la cui prima edizione esce, appunto, nel 1963. Negli stessi anni il catalogo editoriale si espande ulteriormente con un focus particolare sull'America Latina e la scoperta di un mondo letterario sino a quel momento lontano dalla ribalta, proponendo traduzioni (spesso le *prime* in assoluto) di autori come Gabriel García Márquez, Juan Rulfo, Juan Carlos Onet-

ti, Ernesto Sábato. La Feltrinelli diventa un ponte tra Europa e America Latina favorendone l'interscambio culturale.

Con l'insorgere dei movimenti e della protesta giovanile nella seconda metà degli anni sessanta, la casa editrice e le librerie saranno in prima linea nell'intercettare le nuove istanze del cambiamento culturale, politico e degli stili di vita.

Dopo la morte del fondatore Giangiacomo Feltrinelli, la guida della casa editrice passa nelle mani di Inge Feltrinelli che mantiene lo spirito originario nelle scelte editoriali, rinnovandone i contenuti.



Img. 7 – Il Gruppo '63, movimento di avanguardia letteraria di casa presso la libreria Feltrinelli di via del Babuino a Roma

Negli anni prenderà forma il **Polo Editoriale** del Gruppo Feltrinelli, articolato su più marchi.



La casa editrice **Giangiaco Feltrinelli Editore** ha in catalogo circa 5.000 titoli, e propone quasi 400 titoli ogni anno. Alcune delle sue collane sono ormai iconiche: *Narratori*, *Comete*, *Varia*, *Scintille*, *Fuochi*, *Campi del Sapere*, *Eredi*, *Storie*, oltre *Feltrinelli Comics*. E poi le collane per bambini di *Feltrinelli Junior: Feltrinelli Kids*, *Feltrinelli Up*, *Saggistica narrata*, *I Bruchi*, *Albi illustrati*.

La storica collana tascabile *Universale Economica* a sua volta ha trovato una sua articolazione con riferimento ai classici, alla saggistica e ai gialli.

Con il passare degli anni il Gruppo ha accolto nel Polo Editoriale altre case editrici, ognuna con la sua storia e una sua specificità editoriale.



Fondata nel 1969 da Jorge Herralde, **Anagramma** è una delle case editrici più apprezzate non solo in Spagna, ma in tutta l'America Latina. Nata durante l'ultima stagione del franchismo, si è distinta per proporre cultura underground, ricerca letteraria, saggistica di qualità e impegno politico. Il suo catalogo è costellato di grandi autrici e autori lanciati per la prima volta in lingua spagnola tra cui Mariana Enriquez, Sara Mesa, Guadalupe Nettel, Milena Busquets, oltre che di un parco traduzioni che copre la migliore letteratura e saggistica internazionale. Tra gli autori italiani Alessandro Baricco, Antonio Tabucchi, Roberto Saviano, Paolo Sorrentino, Sandro Veronesi, Melania Mazzucco.

APOGEO

Nel gruppo dal 1989, **Apogeo** mette in circolo competenze digitali ed è leader nel mercato italiano della manualistica tecnico-informatica di qualità e aiuta lettrici e lettori a orientarsi nel mondo dell'innovazione, della tecnologia, del marketing, del business, della finanza personale e anche della fotografia. Con un catalogo di circa 600 titoli pubblica oltre 100 novità all'anno.



Fondata nel 1981 dal grecista e traduttore Nicola Crocetti, **Crocetti Editore** è specializzata in opere di poesia e letteratura, nei suoi 40 anni di attività ha pubblicato poeti italiani e stranieri tra cui i Premi Nobel Ghiorgos Seferis, Odisseas Elitis, Saint-John Perse, Derek Walcott e Tomas Tranströmer. Tra gli autori italiani troviamo Alda Merini, Franco Loi, Aldo Nove, Antonella Anedda, Giovanni Raboni, Antonio Porta, Maria Grazia Calandrone.



Gribaudo propone libri dedicati alla cucina, al tempo libero, allo sport, alle lingue, oltre che libri per ragazzi che coprono tutte le fasce d'età, dalla prescolare alla fascia Young Adult: albi illustrati, libri gioco, collane educative, narrativa e divulgazione. Tra i suoi autrici e autori ci sono cuoche (Carlotta Perego), scienziate (Antonella Viola), esperti di geopolitica (Dario Fabbri) e docenti di chimica (Dario Bressanini).

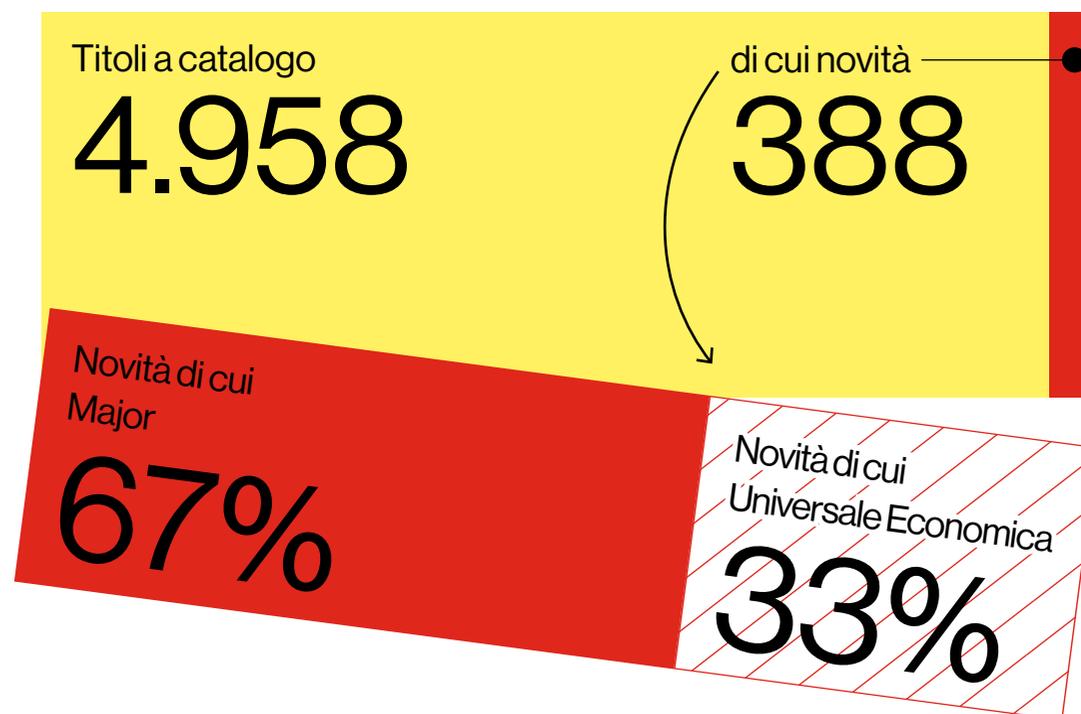
Marsilio

Fondata a Padova nel 1961 e di stanza a Venezia, **Marsilio Editori** è una casa editrice di narrativa, saggistica e libri illustrati. Grazie alla guida di Cesare De Michelis,

Grafico 3 – I TITOLI DEL GRUPPO FELTRINELLI NEL 2024



Grafico 4 – I TITOLI DI GIANGIACOMO FELTRINELLI EDITORE NEL 2024



comincia una fase di ricerca che porta a un'espansione dell'orizzonte editoriale, dalla saggistica alla narrativa. Oggi Marsilio conta oltre 4.000 titoli a catalogo, e una media di 300 novità all'anno, compresa la narrativa contemporanea italiana (per esempio, *Il fuoco che ti porti dentro* di Antonio Franchini), i grandi successi internazionali (come *La canzone di Achille* di Madeline Miller) e il grande noir scandinavo (è l'editore italiano di Camilla Läckberg), oltre ai marchi Marsilio Arte e Sonzogno.



SEM – Società Editrice Milanese è entrata a far parte del Gruppo dal 2022. E con le sue scelte ha lanciato nuovi autori e portato in Italia alcuni casi letterari internazionali, soprattutto per quanto riguarda la narrativa di genere tra cui *Mala* di Francesca Fagnani, *Dalla stessa parte mi troverai* di Valentina Mira e *Danzate su di me* di Massimo Carlotto.



Fondata nel 1992 da Carmine Donzelli, **Donzelli Editore** si occupa di saggistica civile, classici del pensiero, storia, arte, poesia, fiabe e albi illustrati per ragazzi, portando avanti il messaggio di un mondo aperto alla curiosità, all'esplorazione e allo spirito critico. Tra i titoli del 2024 troviamo *Potere di altro genere* di Giorgia Serughetti, *Cultura è cittadinanza* di Ledo Prato e *Italia minima* di Maurizio Ciampa.



In ultimo, **Rough Guides**, la casa editrice che fa il giro del globo: si occupa di guide turistiche che coprono destinazioni in tutto il mondo, ma anche di libri che rac-

contano la musica, la storia e la cultura di Paesi vicini e lontani, e testi su temi legati ai viaggi come l'ecoturismo. Feltrinelli ne ha l'esclusiva di distribuzione per l'Italia.

3.2 LA CULTURA È UNA PIAZZA

L'approccio all'origine del Gruppo, cioè la diffusione davvero accessibile per l'editoria innovativa e di qualità, passa soprattutto dalle librerie.

In pochi lo ricordano, ma nelle librerie di una volta c'era un bancone a separare cliente e commesso – come in farmacia – e l'esperienza era sempre mediata, senza eccezioni, da un libraio. Ed è qui che Feltrinelli attua una vera rivoluzione.

Nel 1957 apre infatti a Pisa la prima libreria Feltrinelli: è piccola ma estremamente all'avanguardia rispetto a tutte le librerie presenti sul territorio nazionale. Ha le porte aperte, senza vetrine e senza barriere, così da poter vedere tutto il locale dalla strada. Inoltre, si può accedere liberamente agli scaffali, è una libreria *self-service*.

Molta attenzione viene data quindi alla progettazione da lì in poi: Giangiacomo Feltrinelli chiama infatti i migliori architetti dell'epoca come Marco Zanuso che disegnerà la prima libreria di Milano, Joachim Weerth di Düsseldorf e Francesco Brunelli di Firenze. In stretta collaborazione con i librai, producono un catalogo di mobili espositivi che viene depositato all'ufficio brevetti nel 1963.

Seguono le aperture di Genova, Bologna, Roma, Trieste, Parma, Torino, Padova, Siena, e seconde librerie a Bologna e Roma.

Img. 8/9 – Foto storiche tratte dall'archivio delle Librerie Feltrinelli



Nel 1976 le Librerie Feltrinelli sono 13, ubicate nelle principali città italiane e fin da subito diventano il punto di riferimento culturale della città.

Vengono organizzate presentazioni di libri, performance teatrali, mostre d'artisti e di fotografia. Compagno inoltre anche flipper e juke box per favorire ulteriormente l'accesso a un pubblico più giovane.

All'interno di questo progetto, i librai sono i protagonisti. Immersi nella cultura del tempo sono attenti osservatori del comportamento dei clienti e sanno intercettare le tendenze.

A metà degli anni ottanta Inge Feltrinelli si rende promotrice di un grande sviluppo nella catena di librerie, partendo innanzitutto dalle grandi città universitarie del Sud del nostro Paese.

Nel 1985 si apre a Palermo e, negli anni immediatamente successivi, si inaugurano librerie a Napoli e Bari.

Cambia col tempo il formato dei punti di vendita, inizialmente di circa 250 mq, che diventa ben superiore con la libreria a Roma in piazza Argentina, a Genova nella centralissima via XX Settembre e a Padova, con spazi di 600 mq, fino ad arrivare nel 1993 all'apertura della libreria di Firenze in via de' Cerretani di oltre 1.000 mq.

Negli anni novanta lo sviluppo delle librerie si concentra nelle città di provincia che ospitano però importanti università come Pescara, Ancona, Ferrara, Modena, Brescia, Ravenna. Inoltre, con l'acquisizione dei negozi Ricordi entra in Feltrinelli il know how per la gestione e la vendita della musica e dei prodotti home entertainment.

Nascono così librerie multiprodotto sia nelle piccole città di provincia – la prima a Vigevano nel 1999 – dove l'offerta sul territorio è bassa ma c'è domanda, sia nelle grandi città con i megastore.

Il primo viene inaugurato a Napoli nel 2001. Ci sono ampi spazi dedicati ai bambini, alle famiglie, a tutti coloro che hanno voglia di intrattenersi con i libri, la musica e i film. Seguono i megastore di Milano, Roma, Bari, Palermo, Firenze, Genova, Torino.

Negli stessi anni vengono inaugurate anche le librerie all'interno dei centri commerciali e nelle grandi stazioni ferroviarie, con l'obiettivo di intercettare pubblici diversi rispetto a quelli dei centri cittadini.

Con l'apertura della libreria nella stazione di Torino Porta Nuova nell'ottobre del 2010, le Librerie Feltrinelli raggiungono quota 100.



Img. 10 – Libreria Feltrinelli di Piazza Piemonte, Milano

Dal 2011, il Gruppo Feltrinelli allarga il suo sguardo fino in Spagna con *La Central*, librerie iconiche che hanno fatto la vita culturale di Barcellona e che nel corso del tempo si sono espanse anche in altri territori spagnoli, conquistandosi un ruolo inedito nel panorama così competitivo e affollato che contraddistingue la distribuzione e la vendita dei libri nel Paese.

Nel corso del 2024, tra le altre, ancora due librerie al Sud in territori che si possono definire fragili: viene inaugurata la libreria di Taranto, che intende dare spazio e risalto alle molteplici forme di espressione che caratterizzano il contesto locale in assenza di un'offerta libraria adeguata. Apre, inoltre, la libreria di Capaci all'interno del complesso MuST23 – Museo Stazione 23 maggio: il progetto di riqualificazione culturale e urbana promosso dall'associazione «Capaci No Mafia Ets» e dalla cooperativa sociale Addiopizzo Travel in memoria della strage del 23 maggio 1992. Fedele nell'estetica allo spazio industriale che la ospiterà, l'ex Stazione ferroviaria di Capaci, questa libreria si propone come un polo di fruizione culturale permanente, una testimonianza di impegno civico nella resistenza alla mafia e un punto di riferimento per la collettività.

In linea con la propria eredità storica, il Gruppo Feltrinelli continua a progettare le librerie come spazi informali, all'avanguardia, che stimolano il dialogo e la socialità, librerie come piazze della cultura focalizzate sulla democratizzazione della lettura e rivolte a chiunque sia alla ricerca di nuovi spunti, idee e prospettive, indipendentemente dalla formazione di provenienza.

E quando, nel 1999, il web smette di essere un canale per pochi e inizia a diventare uno spazio per molti, Feltrinelli decide di aprirsi alle piazze virtuali fon-

dando, in collaborazione con Kataweb, *Zivago*, il primo servizio di e-commerce librario in Italia. Alla sua inaugurazione conta 155.000 titoli e 10.000 cd. Una rivoluzione che anticipa i tempi. Nel 2007 il sito rinasce con il nome che conosciamo oggi: *lafeltrinelli.it*. E più di recente, in joint venture con *Messaggerie Italiane*, Feltrinelli incorpora i siti di e-commerce di *Libraccio* e *IBS*.

Oggi il **Polo Librerie** conta 119 porte aperte sul territorio nazionale: 109 a gestione diretta e 10 in franchising.

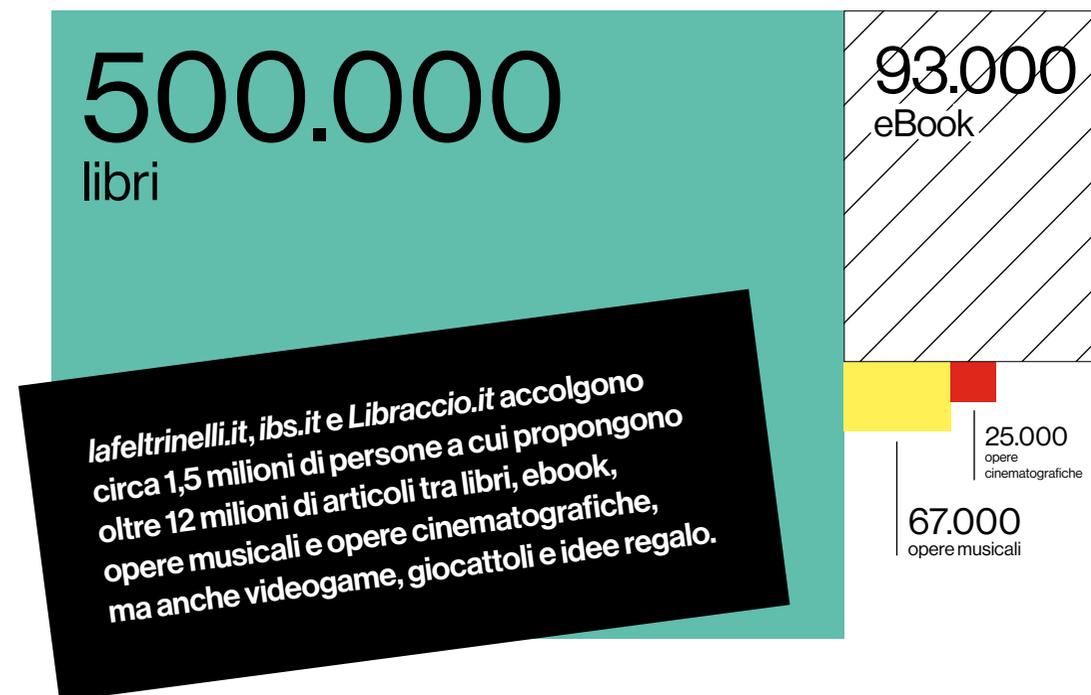
Sono piazze che accolgono tutte e tutti, ma anche luoghi familiari in cui ritrovarsi, di cui fanno parte pure i 4,5 milioni di persone che compongono la community di CartaEffe a cui è dedicata pure l'app Feltrinelli, nata nel 2021.

Online, le piazze del **Polo E-commerce** di *lafeltrinelli.it*, *ibs.it* e *Libraccio.it* raggiungono circa 1,5 milioni di persone a cui propongono 12 milioni di articoli tra libri (più di 500.000), eBook (93.000), opere musicali (67.000) e opere cinematografiche (25.000), ma anche videogame, giocattoli e idee regalo. → **Grafico 5**

Img. 11 – La libreria Feltrinelli ospitata negli spazi del Museo Stazione 23 maggio (MuST23) a Capaci



Grafico 5 – IL POLO E-COMMERCE NEL 2024



3.3 UN'EREDITÀ ATTIVA

Prima di dare avvio alle attività imprenditoriali che comporranno il Gruppo Feltrinelli, il fondatore aveva dato vita nel 1949 alla Biblioteca Feltrinelli, dal 1961 Istituto e dal 1974 Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, oggi uno dei centri di documentazione e ricerca più affermati nell'ambito delle scienze sociali, politiche, economiche. La Fondazione Feltrinelli non è quindi una tipica fondazione di impresa; essendo nata prima del Gruppo Feltrinelli ha avuto e mantiene tuttora una funzione ispiratrice per le attività dell'ecosistema Feltrinelli, conservando il proprio statuto indipendente di centro scientifico e culturale.

Oggi tutto il suo patrimonio – in totale 1,5 milioni di carte d'archivio, 250.000 volumi, 17.500 testate di periodici e 15.000 tra manifesti, locandine, *affiches* – viene messo a disposizione della cittadinanza, studiosi e 350 istituti in tutto il mondo per leggere il presente e decodificare la contemporaneità. Grazie all'attività di ricerca nell'ambito delle scienze sociali, la Fondazione continua a raccontare le sfide più attuali – globalizzazione, cittadinanza, democrazia, new economies, lavoro 4.0 – attraverso iniziative, dibattiti, prodotti editoriali e didattici, mostre e performance per pubblici diversi, accogliendo ogni anno quasi 400.000 visi.

E poi ci sono le pubblicazioni: la collana di libri *Ricerche*, gli e-pub, i cicli di podcast, la newsletter settimanale “Pubblico”, a cui sono iscritte quasi 150.000 persone, e la sua pubblicazione più prestigiosa, gli *Annali*. Ininterrottamente dal 1958, ogni anno la Fondazione raccoglie voci, opinioni, punti di vista autorevoli su temi di grande impatto socioculturale.

Con la stessa volontà, nel 2008 il Gruppo Feltrinelli lancia la campagna *Il Razzismo*

è una Brutta Storia che, nel 2012, diventa associazione. Oggi *Il Razzismo* è una Brutta Storia propone iniziative per le scuole, promuove titoli e materiali utili a comprendere e contrastare il razzismo, offre corsi di formazione e incontri nelle librerie.

3.4 IMMAGINARE OGGI, INSIEME, LA CULTURA DI DOMANI

Nel terzo millennio il Gruppo ha deciso di occuparsi direttamente anche di *formazione*, strutturando il suo **Polo Education**, quasi fosse la scontata evoluzione della vocazione popolare dei primi anni, tra editoria e librerie.

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli ha iniziato a *fare formazione* attraverso alcune attività come il Master di I livello in *Public History* in collaborazione con l'Università Statale e *TEENS – Scuola di Cittadinanza Europea*, per studenti e insegnanti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Infine, con *l'isolachenonc'è*, si sforza di coinvolgere anche bambine e bambini, con le loro famiglie, in un percorso di gioco e scoperta tra parole e creatività.

Nel 2020 nasce **Feltrinelli Education**, piattaforma di formazione professionale e culturale che mette in relazione talenti del mondo artistico, economico e scientifico con i più moderni format di formazione professionalizzante.

È parte del Polo Education anche **Scuola Holden**, la scuola per narratrici e narratori fondata nel 1994 da Alessandro Baricco che, dal 2019, propone il primo corso di laurea triennale in scrittura d'Europa. Entrata a far parte del Gruppo dal 2023, rappresenta la voglia di coltivare genialità e creatività.

3.5 RICEVERE UN'EREDITÀ, TUFFARSI NELLA REALTÀ

Oggi il Gruppo Feltrinelli è una *one company* integrata, coordinata e diretta dalla holding Feltrinelli S.p.A. guidata dal Presidente Carlo Feltrinelli da oltre trent'anni.

Esercizio delle scelte editoriali, librerie, presenza online, Fondazione, formazione, eventi e iniziative di *contatto* e *comunità*: in definitiva, ciò che da sempre si propone di fare il Gruppo Feltrinelli è dissolvere un confine, spostare i paradigmi della cultura da un concetto elitario a un'opportunità di massa.

Se si risale la corrente, tornando all'inizio della storia, ci si accorge che sin dalle prime fasi della sua esistenza Feltrinelli ha puntato a mantenersi indipendente e libera lungo tutto il ciclo editoriale, dalla proposta alla distribuzione, fino alla vendita al dettaglio di libri e alle iniziative di promozione e comunicazione.

E oggi, dopo settant'anni, verrebbe da chiedersi: che cosa è rimasto dell'energia iniziale?

È rimasta la volontà di fare cultura per conoscere e cambiare il mondo, è rimasta una certa idea di etica, un'antipatia per le diseguaglianze, una simpatia per il dissenso, un interesse per le istanze dei più deboli e delle minoranze, un utilizzo costruttivo e programmatico della cultura come seme di una società che guarda con curiosità e interesse al suo presente e decide di incidervi ed esserci, compiutamente, consapevolmente.

È rimasto un ideale, che emerge dai libri e dai documenti che riempiono gli scaffali della Fondazione, ma anche e soprattutto l'ideale di chi, oggi, quei li-

bri li studia per rinnovare e attualizzare quegli ideali.

È rimasta una **missione**: fare spazio alle idee, attraverso le storie.

È rimasta la **passione civile**, la voglia di nutrire, ancora, la libertà, impegnandosi a dare voce a chi non ce l'ha, a promuovere uno spirito critico, a incoraggiare linguaggi innovativi e, se necessario, linguaggi di rottura.

È rimasta, infatti, anche una certa attitudine alla **sperimentazione**: l'impulso di sfidare le regole e i costumi, l'istinto di cercare altre strade, altri modi, altri territori.

Ed è rimasta, più di ogni altra, l'idea che il centro di tutto sia il **dialogo**, il **confronto**: fuori e dentro i libri, fuori e dentro le librerie, offline e online, ovunque.

È rimasto il rispetto per le parole, per il *parlare* come strumento per capire meglio la realtà, scovare una chiave di lettura del mondo e poi rimetterla in circolo.

Non so che cosa sia l'editore, l'editore in sé, ma cerco di ascoltare le ragioni per cui faccio l'editore. E ammetto: l'editore non ha niente da insegnare, non ha niente da predicare, non vuol catechizzare nessuno, in un certo senso non sa niente. L'editore deve gettarsi, tuffarsi a rischio di annegare, nella realtà. Senza sapere nulla deve far sapere tutto, tutto quello che serve, e che serve ai vari livelli di coscienza.

Tuffarsi nella realtà: tentare la "Fortuna". La "Fortuna" diventa allora un significato, un orizzonte, una vita svincolata e trionfante... E allora: un editore è niente, è un veicolo che può anche autodefinirsi una carretta, ma un editore può anche affrontare il proprio lavoro sulla base di una ipotesi di lavoro molto azzardata: che tutto, ma proprio tutto, deve cambiare, e cambierà.

Giangiaco Feltrinelli
Cos'è un editore?

Una strategia chiamata sostenibilità

Nella convinzione che, oggi, tutto ciò che *si fa* dipende e, forse, soccombe di fronte al *come* lo si fa, Feltrinelli ha deciso di affrontare le grandi sfide del nostro tempo e sviluppare la propria strategia di sostenibilità in maniera integrata rispetto al Piano Strategico 2023-2027 del Gruppo.

Da qui nasce il Piano ESG, un percorso triennale che mira ad affrontare i temi della sostenibilità in maniera progressiva, partendo da una presa di consapevolezza dei propri impatti e identificando le aree di intervento prioritarie su cui agire anno dopo anno.

Più che un documento chiuso e concluso, il Piano ESG è uno strumento utile, un vademecum per abbandonare la semplice teoria e trasformare in pratica, in *pratiche*, un'idea condivisa di futuro.

Tab. 1 – IL PIANO ESG

	2024 People First	2025 Green Culture	2026 Social Impact	2027 Be the Change
Persone	Relazioni con le persone Feltrinelli come asse principale della trasformazione interna dell'azienda	Consolidamento delle azione interne e rafforzamento dell' employer value proposition anche verso l'esterno	Consolidamento delle iniziative interne ed esterne	Miglioramento continuo e visibilità esterna trasversale alle aree tematiche
Ambiente	Valutazione degli impatti del Gruppo e costruzione di consapevolezza	Avvio di attività di disseminazione interna sui nostri obiettivi e sulla transizione ecologica	Consolidamento delle iniziative interne ed esterne	Avvio di un nuovo ciclo di pianificazione
Società	Messa a sistema e valorizzazione delle relazioni con il Terzo settore a partire dalle realtà interne	Identificazione e pianificazione di iniziative bandiera identitarie e di possibili partnership di impatto	Avvio e comunicazione sulle iniziative selezionate e consolidamento del network	

Per garantire l'attuazione e il controllo delle iniziative e degli obiettivi di sostenibilità, nel 2024 Feltrinelli ha introdotto un Modello di gestione ESG di Gruppo che assegna ruoli e responsabilità ai vari livelli dell'organizzazione.

In questo modello → **Grafico 6**, il **CdA**, sotto la guida del proprio Presidente, orienta l'impegno del Gruppo in materia di sostenibilità, valutando e approvando le politiche e i budget ESG indicati nel Piano.

Il **Comitato di Sostenibilità**, cuore pulsante in questo Modello di gestione, ha il ruolo di esaminare l'adeguatezza delle iniziative pianificate e controlla la corretta realizzazione del Piano ESG verificandone i progetti in corso. Supervisiona, inoltre, il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder, così come la comunica-

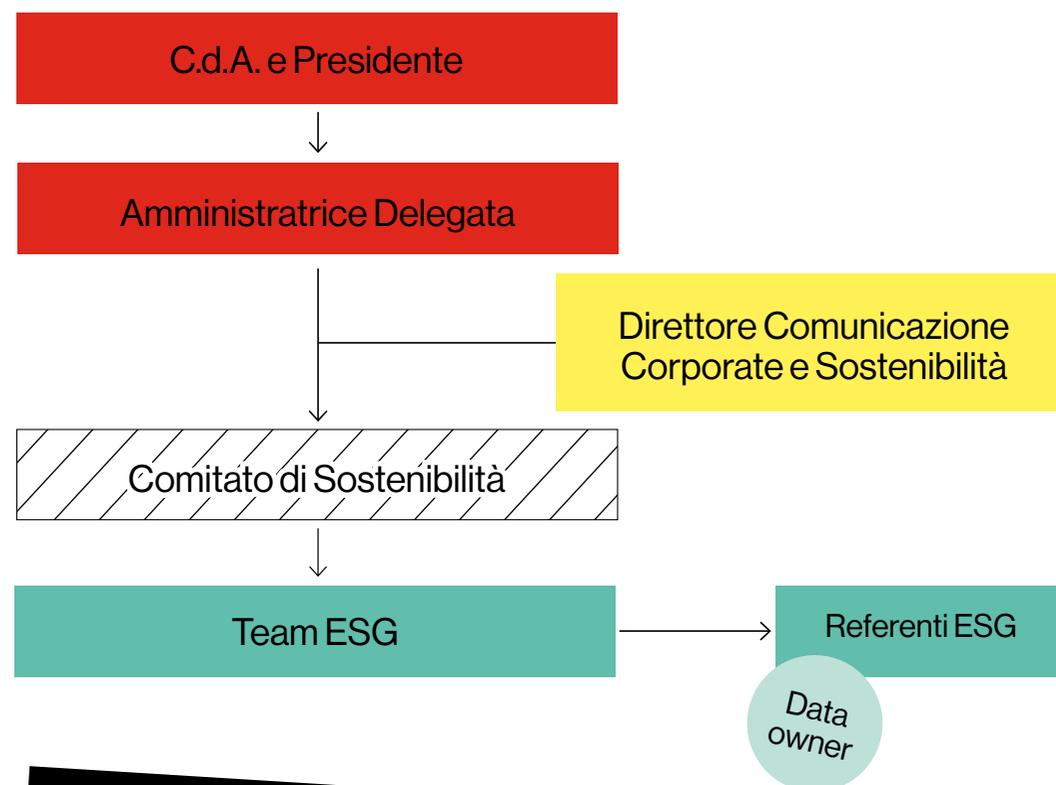
zione interna ed esterna in materia di sostenibilità. Sovrintende alla raccolta e all'armonizzazione dei dati per la rendicontazione di sostenibilità e gestisce la formazione e la sensibilizzazione del personale su questi temi insieme alla Direzione Risorse Umane.

Nomina i Referenti ESG in accordo con i responsabili di ciascuna funzione, con l'obiettivo di garantire che le iniziative siano efficacemente condotte e che la cultura della sostenibilità si diffonda capillarmente.

Consiglio di Amministrazione

Nome	Ruolo	Incarico	Indipendenza	Genere
Carlo Fitzgerald Feltrinelli	Presidente	Esecutivo	Non indipendente	M
Giuseppe Morici	Vicepresidente	Non Esecutivo	Non indipendente	M
Alessandra Carra	Amministratrice Delegata	Esecutivo	Non indipendente	F
Dario Giambelli	Consigliere	Non Esecutivo	Indipendente	M
Alberto Toffoletto	Consigliere	Non Esecutivo	Indipendente	M

Grafico 6 – MODELLO DI GESTIONE ESG DI GRUPPO



Per garantire l'attuazione e il controllo degli obiettivi di sostenibilità Feltrinelli ha introdotto un Modello di gestione ESG che assegna ruoli e responsabilità ai vari livelli dell'organizzazione.

Comitato di Sostenibilità

Nome	Ruolo	Genere
Alessandra Carra	Amministratrice Delegata	F
Alberico Guerzoni	Direttore Generale Polo Education	M
Claudio Calò	Direttore Marketing	M
Claudio D'Ambrosio	Chief Financial Officer	M
Stefano Dedola	Direttore Risorse Umane e Organizzazione	M
Massimiliano Tarantino	Direttore Comunicazione Corporate e Sostenibilità	M
Gianluca Foglia	Direttore Generale Polo Contenuti	M
Barbara Nardi	Direttrice Generale Polo Canali	F
Giovanni Albertini	Direttore Acquisti Centrali di Gruppo e Real Estate	M
Giulia Maldifassi	Vicepresidente Il Razzismo è Una Brutta Storia	F

L'Amministratrice Delegata presiede il Comitato di Sostenibilità, ne nomina i membri e ne può aggiornare la composizione. Fornisce le linee guida strategiche insieme al Direttore Comunicazione Corporate e Sostenibilità, valuta i risultati del Piano ESG e approva l'analisi di materialità nonché la rendicontazione di sostenibilità.

Il Direttore Comunicazione Corporate e Sostenibilità, presente nel Comitato di Sostenibilità, è il riferimento ESG tanto per Feltrinelli quanto per gli stakeholder esterni, coordina l'implementazione della strategia e della rendicontazione di sostenibilità e favorisce la diffusione di una cultura aziendale sensibile ai temi ambientali e sociali.

Il Team ESG, composto dall'ESG Manager e dall'Assistente di Direzione del Presidente, coordina l'esecuzione della strategia e l'elaborazione della rendicontazione di sostenibilità, consolidando i dati a livello di Gruppo, partecipa alle riunioni del Comitato di Sostenibilità e ne organizza l'agenda di lavoro.

I Referenti ESG sono i punti di riferimento all'interno delle singole funzioni. Supportano le attività di rendicontazione attraverso la raccolta dati; propongono progetti ESG connessi agli obiettivi dell'organizzazione; curano l'implementazione delle azioni del Piano di cui sono responsabili, allineando il Team ESG su avanzamenti ed eventuali criticità.

Feltrinelli, inoltre, continua a lavorare per rafforzare i legami con i propri stakeholder e per creare occasioni di scambio e di ascolto che possano alimentare la comprensione dei reciproci bisogni.

IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO

Dipendenti
Librai interni; Collaboratori esterni

Favorire il benessere lavorativo, la motivazione e la crescita professionale

Raccogliere feedback per migliorare le condizioni di lavoro

attraverso
Survey di clima, sessioni di formazione, convention retail, bilancio di sostenibilità, intranet aziendale

Fornitori e partner
Stamperie; Piattaforme retail online e fisiche; Consulenti; Distributori; Agenti di vendita

Assicurare standard di qualità e sostenibilità nella filiera

Condividere valori e requisiti etici di Gruppo

Monitorare ed efficientare i processi di produzione e distribuzione

attraverso
Interviste individuali

Rappresentanti dei lavoratori
Sindacati

Garantire trasparenza, dialogo e collaborazione con le parti sociali

attraverso
Riunioni periodiche

Clienti e consumatori
Associazioni dei consumatori; Clienti B2B; Librai indipendenti; Clienti generalisti; Lettori fidelizzati Feltrinelli

Migliorare costantemente l'esperienza d'acquisto e di fruizione

Comprendere esigenze e tendenze di mercato

Rafforzare il legame con la marca e la fidelizzazione

attraverso
Customer care multicanale (e-mail, telefono, social media), eventi in libreria e online, programmi fedeltà

Comunità/Cultura
Associazioni culturali, ambientali e sociali; Istituti di ricerca e Università; Istituzioni culturali (musei, fondazioni); Giovani; Autori; Content creator; Opinion leader

Promuovere progetti di cittadinanza attiva e inclusione

Rafforzare l'impatto socioculturale delle iniziative

Creare network e contaminazioni positive tra il mondo accademico

Creativo e istituzionale

attraverso
Collaborazioni e partnership su eventi, mostre e iniziative sociali o culturali, corsi e seminari, spazi di confronto sui social media

Istituzioni
Ministeri; Regioni; Province; Comuni

Promuovere iniziative culturali e sociali di interesse pubblico

Sviluppare progetti condivisi sul territorio (eventi, manifestazioni, patti educativi)

Mantenere relazioni stabili con enti pubblici

attraverso
Collaborazioni progettuali (bandi, protocolli d'intesa, partenariati, partecipazione a tavoli istituzionali e incontri periodici)

Mercato
Peers; Competitors; Substitutors; Associazioni di categoria; Eventi di settore

Favorire lo scambio di best practice

Mantenersi aggiornati sulle tendenze di mercato e sulle innovazioni tecnologiche

Confrontarsi in merito a standard e regolamentazioni

attraverso
Tavoli di settore e attività associative, forum, convegni e fiere, attività di benchmark (analisi dei concorrenti, trend di mercato)

Finanza
Banche; Assicurazioni; Fondi d'investimento; Analisti

Garantire trasparenza sui risultati economico-finanziari

Mantenere un elevato livello di credibilità e solvibilità

Acquisire eventuali risorse economiche per progetti strategici

attraverso
Incontri di aggiornamento, bilanci e rendicontazioni

4.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel 2023, nel corso del primo anno del Piano Strategico 2023-2027, il Gruppo ha condotto un'analisi di materialità sui propri impatti legati ai temi della sostenibilità, ha cioè indagato sugli effetti delle sue attività sulle persone e sull'ambiente, con l'obiettivo di identificare le principali aree su cui concentrare la propria attenzione.

Nel 2024, il Gruppo ha poi completato questo lavoro, aggiungendo all'analisi degli impatti un'analisi di materialità finanziaria, per capire come le questioni di sostenibilità influiscono sulla sua performance economica in termini di rischi e opportunità. → Tab. 2

In questo processo, il Gruppo ha coinvolto 22 esperti del settore editoriale e 32 collaboratori interni in due focus group, cioè due spazi di confronto, con l'obiettivo di individuare le aree d'azione prioritarie tra i temi ambientali, sociali e di governance su cui il Gruppo si sarebbe dovuto focalizzare.

Conclusi i lavori dei due gruppi, il management ha studiato i risultati ottenuti e ha validato 9 temi. 5 di questi corrispondono a temi definiti dagli ESRS, i nuovi standard europei sulla rendicontazione di sostenibilità, mentre i restanti 4 sono temi specifici per Feltrinelli, ossia riguardano, al di là delle indicazioni proposte dalla normativa europea, ambiti su cui il Gruppo può avere un impatto particolare, considerata la sua missione e la natura delle sue attività.

→ Grafico 7

Feltrinelli lavora da sempre con l'idea di diffondere la cultura perché raggiunga più persone, più temi, più forme possibili. E infatti, i suoi temi distintivi sono: Accesso alla lettura e alla cultura, Dibattito pubblico sui grandi temi del nostro tempo, Promozione della biodiversità culturale e della sostenibilità, Sostegno al territorio e coesione sociale.

Definiti gli ambiti di azione, bisognava poi arrivare a descriverle, le azioni. Bisognava misurarne gli effetti e comprendere cosa perfezionare, come cambiare, dove migliorare.

Tab. 2 – LE FASI DELL'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Valutazione del contesto interno ed esterno	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei megatrend del contesto esterno e valutazione del modello di business Mappatura delle attività lungo la catena del valore Benchmarking rispetto ad aziende comparabili e settori adiacenti rilevanti Considerazione del panorama normativo, inclusi i nuovi standard ESRS e la Corporate Sustainability Due Diligence Directive
Identificazione degli impatti, rischi e opportunità	<ul style="list-style-type: none"> Materialità dell'impatto: identificazione degli impatti negativi e positivi potenziali e attuali dall'interno verso l'esterno su persone e ambiente, valutati in base alla scala, all'ambito, alla probabilità e, per gli impatti negativi, all'irreversibilità Materialità finanziaria: identificazione dei rischi e delle opportunità potenziali e attuali, valutati in base agli effetti finanziari e alla probabilità che si verifichino Priorizzazione degli impatti, rischi e opportunità e definizione delle soglie di materialità
Validazione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> Validazione interna degli impatti, rischi e opportunità da parte del Management Team e del Comitato di Sostenibilità

Grafico 7 – I TEMI MATERIALI





4.2 MIGLIORARE GRAZIE ALLA CULTURA

Accesso alla lettura e alla cultura

Con l'obiettivo di promuovere la lettura come strumento per fotografare la realtà, Feltrinelli, nel 2023, ha lanciato la campagna di comunicazione *Leggere insegna a leggere* che, nel 2024, si è concentrata su due temi: la difesa dei valori democratici e la valorizzazione del ruolo degli insegnanti.

Al primo tema è stata dedicata la rassegna "Democrazia a rischio". (Il primo talk – "Come sta la democrazia?" – ha avuto come ospiti Antonio Scurati, Paolo Berizzi, Enrico Deaglio e Angela Mauro.)

Il secondo tema è stato oggetto della rassegna "Un eroe del nostro tempo", realizzata in collaborazione con Prima Effe: 20 appuntamenti (15 talk, 3 incontri scolastici e 2 presentazioni di libri, con un totale di 830 partecipanti) sull'importanza della scuola e degli insegnanti, sui modelli educativi.

E proprio **le scuole** sono il luogo in cui il Gruppo Feltrinelli concentra la maggior parte delle iniziative sulla diffusione della cultura e della lettura.

Prima Effe, per esempio, permette a studenti e docenti di dialogare con scrittori e scrittrici nelle Librerie Feltrinelli. Nell'anno scolastico 2023-2024 sono stati realizzati 105 incontri per circa 12.000 studenti.

Ma oltre agli incontri in libreria, Prima Effe propone anche una serie di eventi speciali. Nel 2024, più di 600 studenti riuniti al Teatro Ivo Chiesa di Genova hanno infatti assistito alla presentazione di *Resisti, cuore. L'Odissea e l'arte di essere mortali* di Alessandro D'Avenia, mentre il concorso "Nuvolette all'Orizzonte", re-

alizzato in collaborazione con BAO Publishing, ha permesso ad alcuni giovani tra i 6 e i 18 anni di creare delle storie a fumetti originali. Ai ragazzi e alle ragazze partecipanti è stato fornito un manuale con tutte le tecniche per curare la regia, comporre le vignette, disegnare le proprie storie. E le opere vincitrici sono state pubblicate in un volume speciale e presentate nelle Librerie Feltrinelli.

Nel corso dell'anno, in collaborazione con l'associazione FARE X BENE ETS, Prima Effe ha inoltre promosso alcuni percorsi di sensibilizzazione e prevenzione degli atti di bullismo e cyberbullismo destinati a studenti, genitori e docenti, e condotti da psicologi, avvocati ed esperti di social media.

Con "Una scuola di lettori", poi, Prima Effe dà valore alle opinioni di studentesse e studenti pubblicando le loro recensioni su libri, incontri con autori ed eventi scolastici: un'opportunità preziosa per sviluppare spirito critico, capacità di analisi e competenze di scrittura, contribuendo al tempo stesso a creare una comunità di giovani lettori appassionati.

Un altro progetto di Prima Effe è "Bookshop a scuola": piccoli bookshop temporanei in cui gli istituti possono vendere i libri forniti da Feltrinelli in conto vendita (e con uno sconto). Il margine trattenuto può essere reinvestito nell'acquisto di nuovi titoli per la biblioteca scolastica.

Questi progetti non si limitano a incentivare la lettura, ma favoriscono contestualmente la condivisione e la costruzione di un rapporto più diretto e personale con i libri e, auspicabilmente, la comprensione del presente.

Img. 12 / 13 – Talk organizzati da Prima Effe nelle Librerie Feltrinelli di Roma e Milano

Grafico 8 – LE INIZIATIVE PER L'ACCESSO ALLA LETTURA E ALLA CULTURA NEL 2024



A proposito di biblioteche scolastiche, l'adesione di 116 Librerie Feltrinelli alla campagna #loleggoperché – organizzata dall'Associazione Italiana Editori con il supporto del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Istruzione e del Merito – nel 2024 ha permesso la donazione di 27.517 libri alle biblioteche di 4.666 scuole.

Oltre all'impegno delle librerie, esiste anche quello del Polo Editoriale che collabora con i librai indipendenti di tutto il territorio per portare nelle classi "i libri giusti", ovvero titoli selezionati che possano stimolare il confronto e l'approfondimento per gli studenti, oltre a organizzare incontri con alcuni autori dei libri editi dalle case del Gruppo.

Infine, un ruolo fondamentale nella formazione delle nuove generazioni è svolto da **Scuola Holden per le scuole**, che propone percorsi formativi dedicati alla scrittura, alla narrazione e alla comunicazione. All'interno della Scuola, poi, ha sede Fronte del Borgo, un programma di formazione gratuito e aperto al territorio che offre laboratori, corsi per ragazze e ragazzi tra i 12 e i 18 anni e attività di doposcuola. Nel 2024, Fronte del Borgo ha erogato circa 1.000 ore di formazione, coinvolgendo un totale di circa 6.000 partecipanti.

Scuola Holden ha inoltre avviato un laboratorio di scrittura creativa presso il carcere minorile Ferrante Aporti di Torino, condotto dall'autrice e educatrice Marta Pastorino, dalla giornalista Sarah Barberis e dalla fotografa Marina Longo con il rapper Kento, in collaborazione con l'associazione CCO (Crisi Come Opportunità). Il laboratorio ha coinvolto oltre 10 ragazzi detenuti in attività di scrittura e rielaborazione dei propri vissuti.

Portare i libri nelle scuole significa contribuire a trasformare gli adulti di domani in cittadini-lettori, cioè in cittadini curiosi e consapevoli che rifiutano le semplificazio-

ni perché abituati a frequentare un certo tipo di complessità.

Dibattito pubblico sui grandi temi del nostro tempo

Chiunque, in una società giusta e democratica, dovrebbe avere la possibilità di conoscere, frequentare e imparare a *dire* la complessità del mondo che lo circonda. Per questa ragione, l'analisi del Gruppo Feltrinelli ha identificato nel *Dibattito pubblico sui grandi temi del nostro tempo* uno dei temi chiave su cui lavorare o, meglio, continuare a lavorare.

Come si è visto, il Polo Editoriale nutre da sempre il dibattito sui grandi temi, scegliendo di pubblicare titoli che affrontano i temi della contemporaneità e della sostenibilità e che esplorano i legami tra ambiente, società, politica ed economia. Attrezzare lettrici e lettori con nuovi concetti e riflessioni significa dare gli strumenti per orientarsi nel mondo che cambia e, forse, pensare di cambiarlo.

Orientarsi oggi significa coltivare uno sguardo attento ai grandi eventi che travolgono e trasformano il mondo. È lo sguardo di **Gad Lerner**, che in *Gaza* si misura con il fanatismo identitario che ha contagiato due popoli in guerra e ci guida nel riconoscimento degli stereotipi delle opposte fazioni, preludio di ogni conflitto.

Anche **Paola Caridi**, ne *Il gelso di Gerusalemme*, ribalta la nostra usuale prospettiva di comprensione dell'altro: per la prima volta la storia del Mediterraneo e del Medio Oriente è raccontata dal punto di vista degli alberi, testimoni inermi e silenziosi dei passaggi cruciali nelle vicende umane.

In *Olocausti* Gilles Kepel ricostruisce le ragioni profonde del conflitto antichissimo che divide il Medio Oriente.



Una strategia chiamata sostenibilità

La guerra è alle porte dell'Europa: dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, **Nello Scavo** ne *Il salvatore di bambini* racconta una storia straordinaria di coraggio, in un'inchiesta che è costata a Vladimir Putin il mandato di cattura internazionale.

C'è una guerra tecnologica che divide gli Stati Uniti e la Cina: **Alessandro Aresu**, nel suo *Geopolitica dell'intelligenza artificiale*, ci aiuta a comprendere il presente e i possibili scenari futuri, segnati dalla rivoluzione dell'intelligenza artificiale, le lotte tra le aziende impegnate nello sviluppo dell'AI definitiva e le ripercussioni geopolitiche negli equilibri mondiali.

I libri servono a costruire un mondo più sostenibile, a leggere il presente per tracciare traiettorie future. L'ultimo saggio di **Richard Sennett**, *La società del palcoscenico*, osserva la politica contemporanea e dimostra che questa è oggi dominata da un gruppo di demagoghi, padroni del palcoscenico globale e di un immenso potere: un allarme per le nostre democrazie, Stati di diritto che rischiano di farsi sempre più deboli nella tutela delle libertà e dei diritti fondamentali dei cittadini. In *Democrazia afascista*, **Nadia Urbinati** e **Gabriele Pedullà** dimostrano che le democrazie stanno arretrando verso una deriva autoritaria. Le destre radicali hanno lanciato una sfida alle democrazie costituzionali, fondate sui diritti e sulla limitazione del potere politico.

Verranno di notte di **Paolo Rumiz** restituisce i segnali, dall'Atlantico alle frontiere orientali del nostro continente, di un'Europa assediata da guerre e governata dai poteri selvaggi dell'economia. La stessa consapevolezza attraversa *La democrazia stanca* di **Michael Sandel**, in cui si racconta l'intreccio tra una globalizzazione sempre più guidata dalla finanza e la nostra società, fatta di vincitori e perdenti.

Img. 14 - Le copertine dei titoli del catalogo 2024 di Feltrinelli Editore legati ai temi della sostenibilità

Si tratta della società protagonista dell'ultimo romanzo di **A.M. Homes**, *Il complotto*, un grande racconto di profezia e di satira politica sugli Stati Uniti e sulla perversione del sogno americano e, in generale, democratico.

Forse, la postura per un'epoca complessa e così difficilmente decifrabile come la nostra è quella suggerita da **Maurizio Maggiani** ne *La memoria e la lotta*: assumere la memoria come responsabilità, renderla lotta contro lo stato presente delle cose.

Sostenibilità significa anche uguaglianza di fronte ai diritti fondamentali. Di uguaglianza si parla ne *La cospirazione del bene* di **Luca Casarini** con **Gianfranco Bettin**: in mare, come fanno i membri dell'equipaggio della nave *Mediterranea*, tutti hanno diritto a essere salvati.

È sostenibile una comunità che tutela i diritti di tutte e tutti, dunque è sostenibile una comunità che difende la parità di genere. In questa impresa ci guidano **Tommaso Nannicini** e **Alessandra Minello** con *Genitori alla pari. Tempo, lavoro, libertà*, invitandoci a una rivoluzione del paradigma culturale con cui pensiamo e viviamo la genitorialità a livello sociale ed economico. Significa tutela dei diritti delle donne nella difesa dalla violenza di genere, come spiega **Cathy La Torre** in *Non è normale*.

Un ruolo centrale nel nutrire il dibattito e favorire il confronto sulle complessità del mondo è svolto dalle Librerie Feltrinelli, che ogni anno ospitano centinaia di eventi gratuiti in tutta Italia, molti dei quali focalizzati sui temi della contemporaneità. Tra questi, per fare solo alcuni esempi, troviamo la presentazione molto partecipata di *Gaza* di **Gad Lerner**, che il 12 luglio in libreria a Taranto ha dialogato con lo storico **Francesco Casula** di fanatismo identitario nel conflitto israelo-palestinese.

Il 31 gennaio nella libreria di via Appia a Roma, **Alessandro Zan** ed **Elly Schlein** si sono confrontati sullo stato dei diritti civili in Italia presentando il libro ***Eno splendiamo, invece*** (Sperling & Kupfer). L'11 marzo, a Verona, **Federico Melotto**, presidente dell'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, è intervenuto alla presentazione di ***Fascismo immaginario*** (Laterza) di **Andrea Martini** per discutere di autoritarismi e editoria.

Altro grande e – purtroppo – sempre più urgente tema del nostro tempo è la piaga sociale del razzismo. Fin dalla sua nascita, in seguito all'omicidio di stampo razzista del diciannovenne Abdul William Guibre, ***Razzismo Brutta Storia*** (RBS), nata come campagna del Gruppo nel 2008 e diventata associazione nel 2012, si occupa di fare rete sui temi dell'antirazzismo e dell'inclusione sociale. Nel 2024, RBS ha delineato un Piano Strategico 2024-2026, per indirizzare le sue iniziative.

Tab. 3 – PILASTRI-INIZIATIVE

1. Educazione per una comunità educante e scuola antirazzista
2. Produzione editoriale con le necessità del presente
3. Attivazione per una società per tutte e per tutti
4. Consulenza strategica per aziende e contesti economici nel segno della cultura antirazzista

Img. 15/16 – Cerimonia finale del Premio Inge Feltrinelli, Seconda edizione

In ultimo, il Gruppo Feltrinelli in collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli ha istituito nel 2022 il **Premio Inge Feltrinelli**, dedicato ad autrici di ogni età che abbiano affrontato il tema dei diritti umani in un libro, un'inchiesta o un podcast. Nel 2024, tra le 150 opere valutate dalla Giuria Internazionale del premio, hanno vinto: per la categoria Libri, ***Mal di Libia*** (Bompiani) di Nancy Porsia, sugli intrecci della politica, la guerra civile e le storie di migrazioni in Libia; per la categoria Inchieste, ***Los vuelos de Alicia*** di Marcela Turati, che ha puntato l'attenzione sulle vittime messicane gettate in mare dagli aerei durante la cosiddetta "guerra sporca"; per la categoria Podcast, la sceneggiatura ***Fammi sentire*** scritta dalla classe 1A del Liceo C. Poerio di Foggia per raccontare Daniela Marcone, vicepresidente di Libera e responsabile di Libera Memoria, associazione attiva nella lotta alle mafie.

Promozione della biodiversità culturale e della sostenibilità

Non esiste dibattito pubblico senza pluralità di opinioni, di visioni, di punti di vista. Ed è per questo che, oltre a una selezione editoriale variegata, nel 2024 il Gruppo ha adottato un nuovo approccio nella selezione dei libri a scaffale nelle proprie librerie, con l'obiettivo di favorire un'offerta culturale il più diversificata possibile, valorizzando titoli, autori e editori di qualità.

Attraverso l'iniziativa Panoplia, nel 2024 Feltrinelli ha proposto nelle sue librerie oltre 253.359 titoli di 5.755 editori diversi – l'anno precedente, nel 2023, erano rispettivamente 248.790 e 5.520, in aumento dell'1,84% e del 4,26%. Nel 2025, il Gruppo intende aumentare ulteriormente la presenza di titoli e copie dei migliori editori indipendenti, garantendo maggiore rappresentatività rispetto ai grandi gruppi editoriali.



Sostegno al territorio e coesione sociale

→ Grafico 9

I libri, dunque, aiutano i singoli individui – giovani e adulti che siano – a prendere consapevolezza, formarsi una coscienza, attrezzarsi per un dibattito sano e critico. E molto spesso intorno ai libri può raccogliersi una comunità, un gruppo di persone che abita un territorio.

È in questo senso che il Gruppo Feltrinelli, soprattutto nelle sue librerie, si percepisce come parte di un ecosistema, come attore che può scegliere di collaborare con le realtà che hanno a cuore il benessere del territorio e che lavorano in direzione di una maggiore coesione sociale.

Il legame delle Librerie Feltrinelli con le associazioni locali è forte in buona parte del territorio nazionale ed è un legame che dura da diversi anni e si rinsalda. Per prendersi cura di questo legame, e per costruire nuove occasioni di contatto e scambio con le comunità, nel 2024 le librerie hanno infatti introdotto una nuova figura: il **Responsabile dei Rapporti con il Territorio**. Come un vero e proprio “ambasciatore” del Gruppo, il Responsabile prende contatti e sviluppa collaborazioni con scuole, biblioteche e altre realtà culturali del territorio in cui lavora: pianifica e gestisce gli eventi culturali, partecipa a festival e manifestazioni locali e, naturalmente, promuove la lettura e la crescita socioculturale tra le persone che vivono nei pressi delle città in cui si trovano le librerie del territorio.

Nel 2024 sono stati nominati 26 Responsabili dei Rapporti con il Territorio in 23 città italiane. E il lavoro di ognuno di loro servirà a rafforzare il ruolo delle Librerie Feltrinelli come centri culturali di riferimento e come luoghi di aggregazione per la comunità.

A proposito di rapporti con le associazioni, quest'anno il Gruppo Feltrinelli ha realizzato una mappatura e una valutazione delle collaborazioni con le realtà del Terzo settore per porre le basi per strutturare una precisa strategia di **corporate philanthropy** nel corso del 2025.

Infine, nel mese di dicembre 2024 le Librerie Feltrinelli sono state impegnate nella campagna **Coloriamo il mondo, un libro alla volta**, che ha visto quasi 5.000 volontari coinvolti nel confezionamento di regali natalizi e nelle raccolte fondi a sostegno della Terapia Ricreativa e contro l'abbandono scolastico. Durante tutto il mese, infatti, 25 librerie tra Piemonte, Lombardia, Toscana e Lazio hanno ospitato i 1.900 volontari di Dynamo Camp impegnati nel fundraising per il finanziamento di una settimana di Terapia Ricreativa presso il Dynamo Camp di Pistoia che ha accolto 33 famiglie con bambini affetti da sindromi genetiche rare, patologie neurologiche o diagnosi di autismo. Nello stesso periodo, 80 librerie sparse su tutto il territorio nazionale hanno ospitato gli oltre 3.000 volontari di Mani Tese che hanno raccolto fondi per finanziare attività a contrasto della dispersione scolastica quali percorsi di consapevolezza e orientamento, sportelli psicopedagogici, doposcuola, tutoring e formazione per docenti e percorsi di lettura. I volontari di Dynamo Camp e Mani Tese impegnati nella campagna hanno raccolto rispettivamente circa 130.000€ e 216.000€ grazie alla generosità dei clienti delle Librerie Feltrinelli. Inoltre, a ogni pacchetto “premium”, realizzato con materiali di alta qualità, Feltrinelli ha aggiunto un contributo diretto, donando il 10% dei costi dei materiali di confezionamento che hanno portato a un ulteriore contributo di 2.500€ a favore di Dynamo Camp e 1.500€ a favore di Mani Tese.

Img. 17/18 – La raccolta fondi di Mani Tese e Dynamo Camp nelle Librerie Feltrinelli durante il periodo natalizio



Grafico 9 - LE INIZIATIVE PROMOSSE DALLE LIBRERIE NEL 2024

Como

Book club mensile in libreria, con una partecipazione media di 20-30 persone per incontro.

Eventi letterari e incontri con autori, comprese presentazioni e firmacopie di autori locali.

Partecipazione a ParoLario: eventi con pubblico tra 50 e 200 persone per incontro.

Settimana di #loleggoperché: circa 60 studenti in visita alla libreria ogni giorno.

Relazione con l'associazione "Oltre il Giardino", che si occupa di disagio mentale.

Presentazione delle nuove uscite della rivista dell'associazione e libreria di riferimento per membri e assistiti.

Torino

Convenzioni con teatri per portare i lettori a teatro. Book club mensile con una media di 20-25 persone a incontro e convenzioni con Teatro Astra e Teatro Barettili per due libri proposti al book club.

Organizzati talk su temi come AI, migrazione e partecipazione sociale.

Organizzato il progetto "Presenta il tuo libro", dedicato a studenti di medie e superiori.

Incontri su matematica e società in collaborazione con la facoltà di Matematica: focus su donne e matematica, matematica e disabilità.

Laboratorio di musica elettronica per giovani, in collaborazione con il Conservatorio di Torino.

Organizzato un book club, in collaborazione con Teatro Barettili e Teatro Astra.

Organizzate presentazioni per promuovere associazioni no profit (Medici del sorriso ecc.) e premi letterari (Fondazione Cesare Pavese ecc.).

Milano (Portello)

Organizzati book club mensili, eventi con autori e focus su ecosostenibilità e architettura green. Realizzata collaborazione con museo locale.

Vigevano

Collaborazioni con biblioteche e scuole per eventi e vendite di libri.

Cremona

Collaborazione con Arci Cremona per iniziative culturali e sociali.

Collaborazione con il Teatro Ponchielli, in particolare con il giornale online Il Post, per l'organizzazione di talk con autori e giornalisti su temi di attualità e cultura.

Partecipazione alla rassegna letteraria PAF, che promuove la lettura e la diffusione della cultura, dando visibilità a temi urgenti del momento.

Collaborazione con BookCity e Comune di Cremona per eventi sulla vivibilità e sostenibilità delle città, con incontri dentro e fuori la libreria e l'allestimento di una mostra fotografica a tema.

Partecipazione ad Arci Festa con un punto vendita attivo per 11 giorni, dedicato alla promozione della cultura dal basso, dei diritti umani, dell'inclusione e della sostenibilità.

Collaborazione con ANFFAS Cremona e ABIO, a sostegno delle loro attività sociali.

Genova

160 eventi con focus su inclusione, sostenibilità e diritti. Coinvolti 600 studenti in un incontro con Alessandro D'Avenia.

Avviate nuove partnership (tra cui DEAI, l'associazione italo-giapponese per la promozione della cultura nipponica in Italia) e consolidate collaborazioni esistenti, come quella con il circolo Arcigay locale.

Organizzati oltre 30 eventi su temi sociali come la violenza di genere, l'inclusione e la discriminazione delle donne in tutti gli ambiti. Si sottolineano gli incontri con Cathy La Torre e con Gad Lerner a tema Israele-Palestina.

Bergamo (Orio al Serio)

Presentazioni di libri con banchetti e letture per bambini in inglese in collaborazione con Kids&Us.

Spazio "Succede oggi" per dialogare con i clienti su proposte editoriali.

Verona

Collaborazione con biblioteca civica per la rassegna "Libri e Rose".

Organizzata una raccolta di materiali per case-famiglia.

Trieste

Gruppo di lettura attivo e mostre su cultura locale.

Casalecchio

Evento di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici con Zanichelli, a cui hanno aderito 20 partecipanti.

Bologna (Ravennana)

Collaborazione con Fondazione Policlinico Sant'Orsola per donare libri ai pazienti.

Ospitati volontari in libreria per promuovere l'iniziativa.

Ravenna

Visite guidate con scuole e presentazioni di libri di autori locali.

Pistoia

Presentazione con autori locali.

Organizzazione di un ciclo di incontri mensili dal titolo "I sabati dell'umano", in collaborazione con l'Università Lumsa di Roma, con discussioni a carattere filosofico, antropologico, sociologico e teologico sul tema dell'uomo e della conoscenza.

Firenze

Proposte tematiche su ambiente e attualità.

Pisa

Organizzazione di un evento con Fiab, un'associazione ecologista locale, sui temi legati alla tutela ambientale.

Collaborazioni con biblioteche.

Livorno

Organizzati circa 100 eventi, tra collaborazioni con biblioteche comunali e scolastiche, visite in libreria per bambini e una rassegna letteraria estiva con 6.000 presenze.

Creati un bookclub e un forum di discussione filosofica mensile con insegnanti.

Focus su temi di genere e violenza di genere con 2 rassegne annuali dedicate alla letteratura femminile (8 appuntamenti, 350 presenze) e una rassegna filosofica (10 appuntamenti, 400 presenze).

Collaborazione con la Croce Rossa per l'iniziativa "Libro sospeso" a favore delle carceri italiane.

Pescara

Collaborazioni con associazioni LGBTQIA+.

Raccolta libri per donazione alla Casa Circondariale di Pescara.

Partnership con Associazione Asca (Associazione Socio-Assistenziale dei Comuni dell'Acquese), impegnata a promuovere attività culturali e artistiche sul territorio.

Caserta

Collaborazione con scuole, coinvolgendo oltre 600 studenti in attività didattiche.

Bari

Organizzati 127 eventi culturali, inclusi presentazioni di libri, firmacopie, book club, incontri con scuole e associazioni.

Realizzati panel su violenza di genere con 2 centri antiviolenza, ospitate 2 lezioni di filosofia e sviluppati focus su temi attuali come democrazia e ambiente.

Roma (Marconi)

Collaborazione con il Municipio nel progetto Arvalia Legge, un circolo di lettura per ragazzi nella fascia d'età 11-13 anni. 18 ragazzi sono stati coinvolti nel circolo di lettura.

Collaborazione con Libelà, un'associazione di promozione sociale, per organizzare dei laboratori di upcycling.

Roma (G. Cesare)

Collaborazione con il Municipio nel progetto Arvalia Legge, un circolo di lettura per ragazzi nella fascia d'età 11-13 anni. 18 ragazzi sono stati coinvolti nel circolo di lettura.

Collaborazione con Libelà, un'associazione di promozione sociale, per organizzare dei laboratori di upcycling.

Napoli

Organizzate visite guidate in libreria con studenti di scuola primaria, secondaria di I e II grado.

Collaborazione con biblioteche del territorio di Napoli e provincia.

Collaborazione per la realizzazione di un book club in libreria.

Olbia

Collaborazione con ANPI Olbia per la presentazione dei libri *Come le onde del mare* (sul tema ONG e migranti) e *Distuggere Assange* (sulla libertà di stampa).

Collaborazione con la Biblioteca Comunale per una bibliografia dedicata a Stefano Rossi, autore Feltrinelli e educatore.

Catania

Collaborazione con il Conservatorio Bellini, che ha avvicinato un'importante istituzione musicale alla libreria.

Partnership con Viagrande Studios, il principale centro culturale della provincia, promotore di musica, danza e scrittura.

4.3 MIGLIORARE PER IL PIANETA

Nel 2024, il Gruppo ha iniziato il proprio percorso verso la consapevolezza e la responsabilità ambientale legata alla propria impronta ecologica e si è concentrato sull'analisi dei propri impatti ambientali con l'obiettivo di misurare gli effetti delle sue attività, sia diretti che indiretti, lungo la propria catena del valore.

Analizzandole tutte è emerso che le attività del Gruppo insistono soprattutto su 5 aree di impatto: emissioni di gas serra, consumo di energia, consumo di materie prime, consumi idrici e produzione di rifiuti. → Grafico 10

Gestione degli spazi

Completata l'analisi, il Gruppo è intervenuto innanzitutto sulla gestione degli spazi aziendali, elaborando e adottando delle linee guida valide per librerie, uffici e magazzini.

Tra le indicazioni e le best practices raccolte nel documento ci sono ristrutturazioni edilizie per migliorare l'isolamento termico con l'installazione di porte a battente, finestre doppio vetro e l'uso di pellicole solari per minimizzare il raffreddamento estivo, nonché l'uso di vernici riflettenti e materiali isolanti avanzati per ridurre ul-

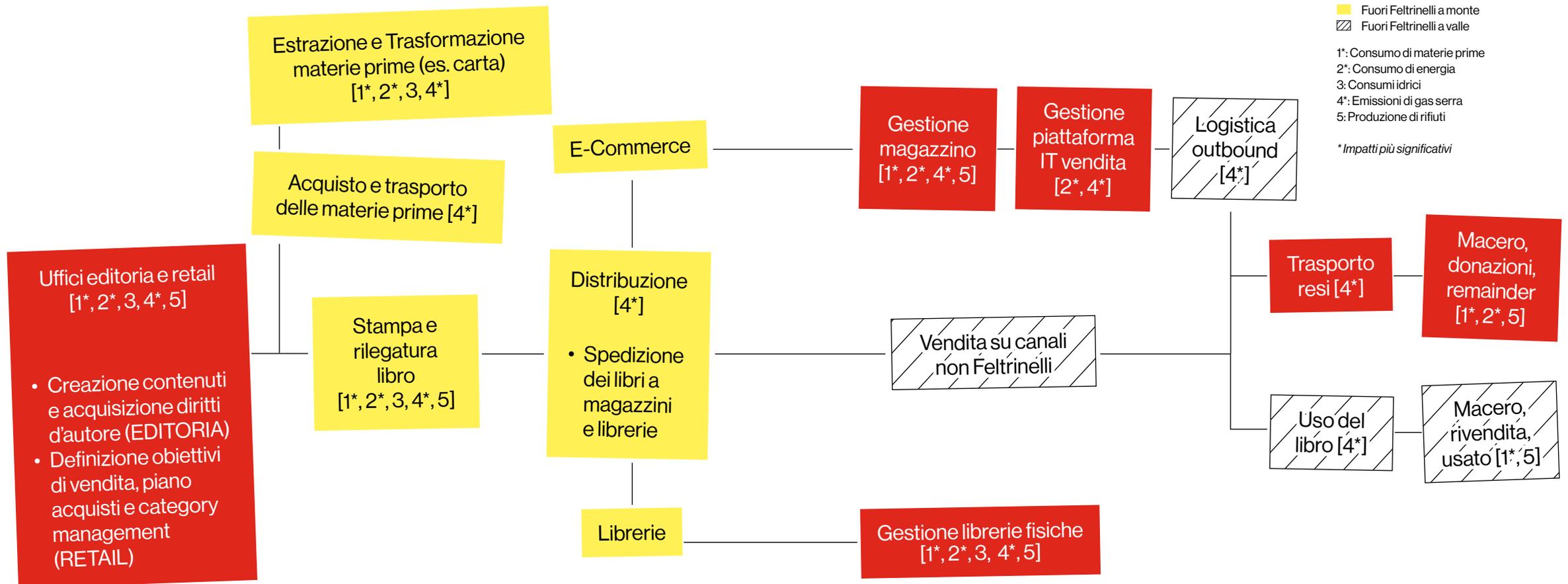
Una strategia chiamata sostenibilità

teriormente i consumi di energia. Anche l'acquisto di impianti di climatizzazione e di illuminazione efficienti, come pompe di calore a basso impatto ambientale e sistemi LED, è prioritario per ottimizzare le performance energetiche. Inoltre, l'introduzione di tecnologie sostenibili come i pannelli fotovoltaici e le soluzioni cloud per la gestione dei dati, insieme a una manutenzione regolare e a una gestione attenta delle temperature, rafforzano l'efficienza energetica e la sostenibilità operativa del Gruppo.

Un caso tutto particolare, di cui andare fieri, è quello della nuova sede di

via Quadrio 17 a Milano. Il complesso adotta infatti una politica di sostenibilità legata all'ottenimento, nel 2024, della **certificazione LEED Gold**, cioè il riconoscimento internazionale per edifici progettati e gestiti secondo criteri di efficienza energetica e di sostenibilità. Ottenere la certificazione significa, tra l'altro, prevedere l'installazione di sistemi avanzati per il monitoraggio dei consumi energetici attraverso il Building Management System (BMS) nonché l'uso, per gli allestimenti, di materiali con certificazioni ambientali riconosciute.

Grafico 10 – IL VIAGGIO DEL LIBRO



Consumi energetici ¹

Nel 2024 il Gruppo Feltrinelli ha misurato i suoi consumi energetici, che sono stati pari a **13.476 MWh**. → **Grafico 11**

Per cercare di ridurre i consumi, oltre all'applicazione delle linee guida per la gestione degli spazi, il Gruppo monitora

gli sprechi energetici delle librerie grazie al programma di Energy Management avviato nel 2021. Attraverso un controllo quindicinale, vengono monitorate periodicamente eventuali anomalie o segnalazioni, intervenendo tempestivamente per risolvere le problematiche che causano eccessivi dispendi energetici.

	2024
Consumo totale di energia (MWh)	13.476
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	8.091
<i>di cui gas naturale</i>	976
<i>di cui diesel</i>	429
<i>di cui benzina</i>	127
<i>di cui energia elettrica acquistata da fonti fossili</i>	6.559
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	60%
Consumo di energia da fonti rinnovabili (MWh)	5.385
<i>Consumo di combustibili da fonti rinnovabili (biomassa, biocarburanti, biogas...)</i>	0
<i>Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili</i>	5.385
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	40%
Intensità energetica (MWh/mln €)	26,73
Consumo totale di energia (MWh)	13.476
Ricavi netti (mln €)	504,20

¹ I dati relativi ai consumi di energia elettrica riportati in questa pagina si riferiscono a circa l'80% dei consumi totali di energia elettrica del Gruppo.

Grafico 11 – I CONSUMI ENERGETICI NEL 2024

Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)



Consumo di energia da fonti rinnovabili (MWh)



$$\frac{13.476 \text{ Consumo tot. energia (MWh)}}{504,20 \text{ Ricavi netti (mln €)}} = 26,73 \text{ Intensità energetica (MWh/mln €)}$$

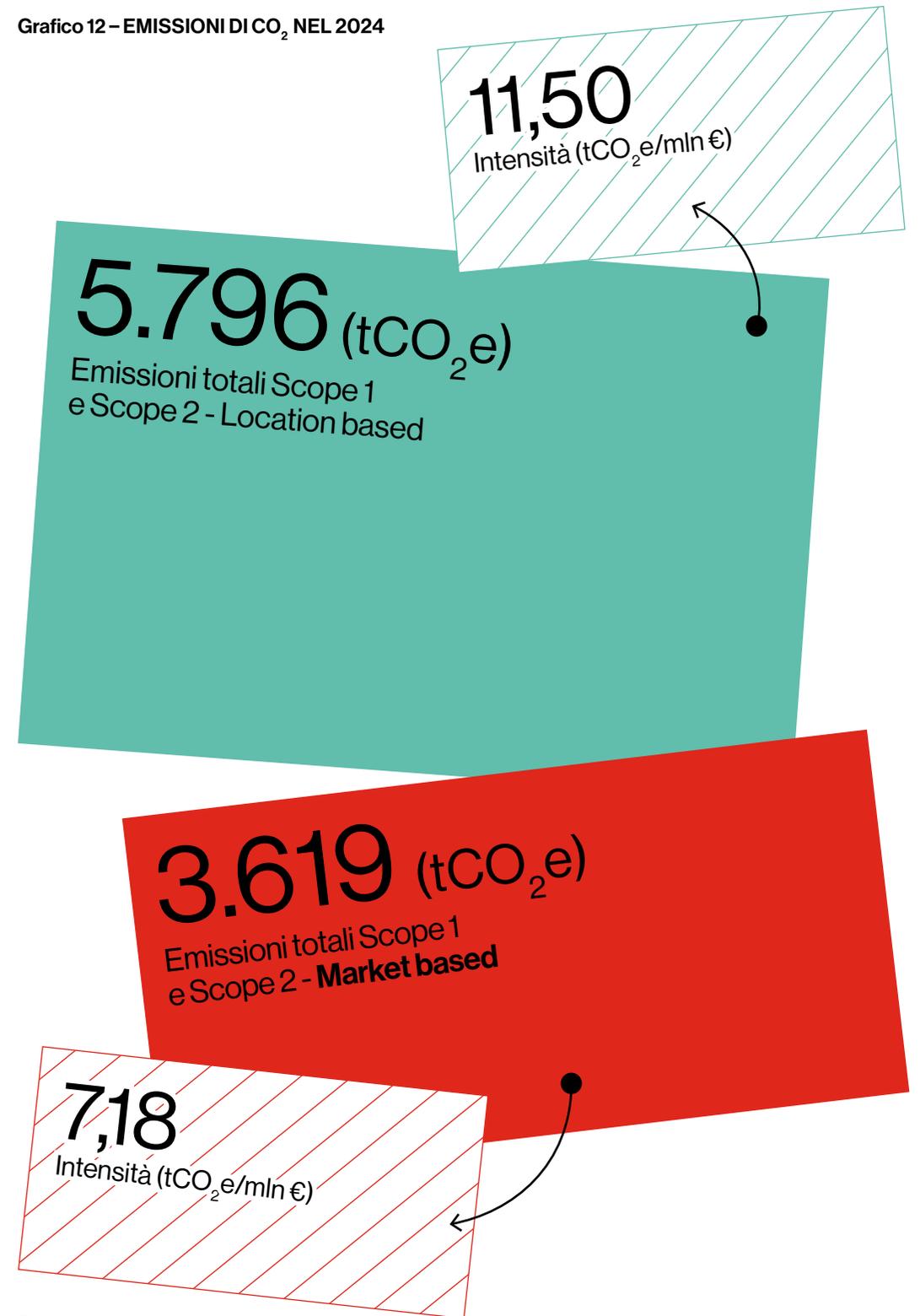
Emissioni

	2024
Emissioni totali Scope 1 e Scope 2 (tCO₂e) – Market based	3.619
Emissioni totali Scope 1 e Scope 2 (tCO₂e) – Location based	5.796
Scope 1 (tCO ₂ e)	336
<i>di cui gas naturale</i>	198
<i>di cui diesel</i>	109
<i>di cui benzina</i>	30
Scope 2 (tCO ₂ e)	
Market Based	3.283
Location Based	5.460
Intensità (tCO₂e/mln €) – Market based	7,18
Intensità (tCO₂e/mln €) – Location based	11,50
Ricavi netti (mln €)	504,2

Nell’ambito delle azioni chiave previste dal Piano ESG, per il 2025 il Gruppo intende avviare la misurazione completa delle emissioni indirette di Scope 3 (relative alla catena del valore) e definire un Piano di decarbonizzazione. → **Grafico 12**

In questo contesto, il Gruppo intende proseguire in maniera prioritaria il dialogo con i propri trasportatori, avviato nel 2024, per esplorare l’adozione di iniziative di logistica green che possano ridurre le emissioni di CO₂ legate alle spedizioni.

Grafico 12 – EMISSIONI DI CO₂ NEL 2024



Consumi di carta

A tutti gli effetti, la carta è la materia prima più consumata dal Gruppo e, soprattutto, dai fornitori. L'80% dell'utilizzo di carta è infatti legato ai processi di stampa e rilegatura gestiti dai fornitori, ma sono di carta anche le shopper fornite dalle librerie e molti degli imballaggi utilizzati dalle attività e-commerce.

Nel 2024, oltre il 70% della carta utilizzata era certificato FSC. Per le spedizioni, invece, gli e-commerce hanno utilizzato esclusivamente scatole in carta riciclata. → **Grafico 13A - 13B**

Purtroppo, va detto, sono di carta anche tutti i libri che restano invenduti e che finiscono inevitabilmente al macero. E rappresentano la voce che più pesa sul calcolo totale dei rifiuti prodotti.

Materiali consumati (t)	2024
Carta utilizzata per stampa e rilegatura	4.983,36
di cui FSC	3.597,78
%	72%
di cui non FSC*	1.385,58
%	28%
Carta utilizzata per le attività aziendali	1.046,33
Carta utilizzata nei magazzini	830,87
Carta utilizzata negli uffici	24,40
Carta utilizzata nelle librerie	191,06
Plastica utilizzata per le attività aziendali	14,51

*inclusa la carta utilizzata per avviamento macchine

	Libri prodotti con carta FSC	Libri prodotti con carta non certificata
Libri editati da Gruppo Feltrinelli	7.446.976	1.141.813
di cui in Italia	6.994.224	994.357
di cui in EU	452.752	-
di cui in Cina	-	147.456
Libri co-editati	36.241	631.745

Rifiuti per tipologia (non pericolosi)	2024
Numero totale di libri macerati	1.393.144
Totale carta macerata (t)	800,00
Rifiuti prodotti – in magazzini, uffici, librerie (t)	229,52
di cui carta	181,32
di cui plastica	12,72
di cui altri materiali (misto)	35,48

Grafico 13A – I MATERIALI CONSUMATI NEL 2024

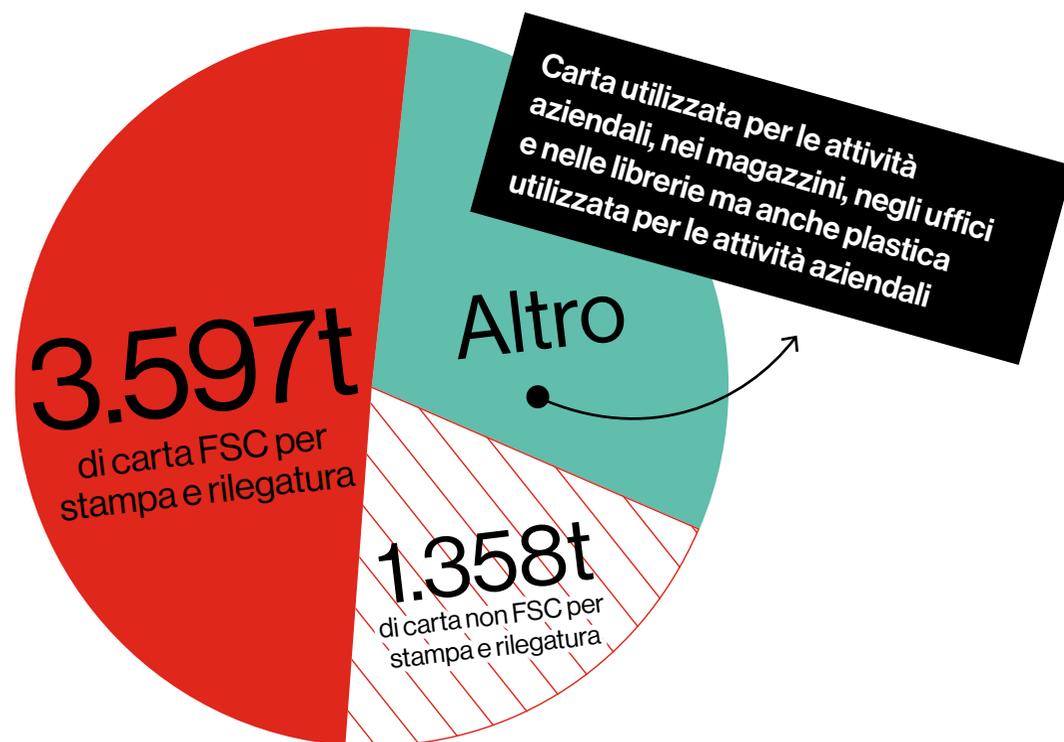
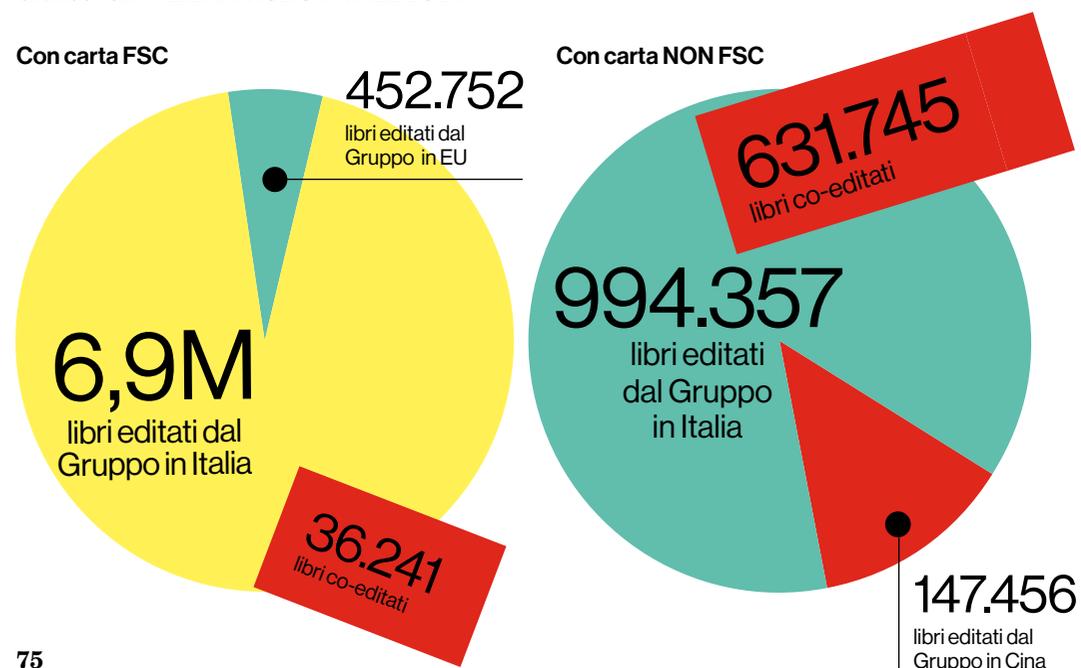


Grafico 13B – I LIBRI PRODOTTI NEL 2024



Il macero dei libri resta uno dei grandi temi ambientali legati al mondo dell'editoria.

Per questa ragione, il Gruppo sta lavorando alla definizione di un modello sempre più efficiente per l'amministrazione degli ordini e la gestione dei resi, cioè la restituzione di titoli invenduti, per minimizzare gli sprechi e rendere ogni processo più efficiente da un punto di vista ambientale.

4.4 MIGLIORARE LUNGO TUTTA LA CATENA

Analisi dei fornitori

Naturalmente, l'analisi degli impatti non poteva riguardare solo le attività del Gruppo perché, per conoscere veramente l'effetto delle proprie azioni, bisogna conoscere anche le conseguenze – dirette e indirette – delle proprie scelte.

Nel 2024, dunque, il Gruppo ha deciso di **mappare i suoi fornitori** per identificare ed eventualmente contribuire a ridurre gli impatti negativi lungo la catena del valore, arrivando a definire un Piano d'azione per la gestione responsabile degli approvvigionamenti.

L'operazione di mappatura ha coinvolto 2.282 fornitori, distribuiti in 18 categorie di fornitura. Sono numeri che descrivono una catena del valore fatta di molti, moltissimi anelli: anelli che però, ai fini delle attività del Gruppo, giocano ruoli molto diversi. Era perciò fondamentale valutare il peso e l'importanza dei fornitori ordinandoli prima per livello di sostituibilità e strategicità, poi in base ai loro impatti ESG.

In questa prospettiva, l'analisi ha evidenziato un dato importante, cioè che i primi 30 fornitori coprono il 75% del valore totale degli ordini. Ed è su questa soglia che il

Gruppo ha scelto di concentrare il proprio impegno per aumentare la visibilità e il controllo sulle pratiche ESG lungo la catena di fornitura.

Dall'analisi, condotta anche tramite interviste mirate, è emerso che le categorie di fornitura con il maggiore impatto sono logistica e trasporti, ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), oggettistica e giocattoli, produzione di libri, e materiali e/o imballaggi.

Piano d'azione sui fornitori

Una volta raccolte tutte le informazioni necessarie, il Gruppo ha sviluppato un Piano d'azione per rendere i processi di approvvigionamento più sostenibili e consapevoli.

Il Piano prevede l'adozione di un Codice di Condotta ESG, la mappatura del presidio ESG dei fornitori attraverso un Questionario dedicato e un programma di coinvolgimento dei fornitori.

	Obiettivo
1. Predisposizione di un Codice di Condotta ESG per i fornitori	Esplicitare le regole e le aspettative del Gruppo rispetto agli aspetti ESG dei propri fornitori
2. Mappatura e verifica del presidio ESG dei fornitori	Raccogliere i dati che diano una misura di quanto e come i fornitori stiano gestendo i propri impatti ESG
3. Coinvolgimento dei fornitori sui temi ESG di Feltrinelli	Ingaggiare i fornitori secondo un approccio risk-based (iniziando da quelli con priorità più alta) per conoscere le loro pratiche e condividere le aspettative di Feltrinelli per il futuro
4. Consolidamento e gestione delle pratiche adottate	Formalizzare le modalità di gestione dei fornitori in linea con i futuri requisiti di compliance ESG

Il Codice di Condotta ESG per i fornitori

Il Codice di Condotta è uno strumento pensato e formalizzato dal Gruppo Feltrinelli nel 2024 per assicurarsi che tutti i fornitori di beni o servizi adottino e rispettino alcune importanti pratiche sociali, ambientali e di governance.

Per esempio, il Codice chiede ai fornitori di rispettare i diritti umani e del lavoro, vietando qualsiasi forma di lavoro minorile e lavoro forzato. I fornitori che lo sottoscrivono, inoltre, sono chiamati a dimostrare il proprio impegno nel monitorare i propri consumi energetici, e nel limitare le emissioni di gas serra e la produzione di rifiuti.

Il Codice è conforme ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, alle norme internazionali del lavoro definite dall'ILO, nonché ai requisiti indicati dalla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CS3D).

Per tutti i partner commerciali e gli appaltatori, inoltre, Feltrinelli impone l'obbligo di presentare il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) – un requisito essenziale per garantire la regolarità contributiva e assicurativa delle imprese fornitrici, certificando il rispetto degli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti dei lavoratori lungo la catena del valore. Il possesso di un DURC valido è un requisito essenziale nella fase di selezione dei fornitori e viene sottoposto a verifiche periodiche durante la durata del rapporto contrattuale.

Per assicurarsi che il Codice venga rispettato, il Gruppo Feltrinelli ha aperto un canale per segnalare le violazioni tramite il sistema di whistleblowing del Gruppo.

Il questionario per la mappatura del presidio ESG

Nel 2024, il Gruppo ha redatto anche un Questionario per i principali fornitori che permetterà, a partire dai primi mesi del 2025, di acquisire informazioni fondamentali sulle pratiche ambientali, sociali e lavorative adottate nella catena del valore.

La sezione sociale del Questionario invita i fornitori a dichiarare se monitorano le disparità salariali di genere, adottano misure per promuovere la diversità e implementano politiche per la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti. Inoltre, il Questionario mira ad approfondire la strategia di monitoraggio e riduzione dei consumi energetici, delle emissioni e nell'utilizzo di risorse naturali.

Attraverso questo strumento, Feltrinelli intende favorire anche un processo di miglioramento continuo, supportando l'adozione di pratiche sociali più eque e sostenibili. I dati raccolti saranno analizzati per identificare eventuali criticità e guidare l'implementazione di azioni correttive o iniziative di sensibilizzazione, con l'obiettivo di promuovere una filiera più responsabile.

Il programma di coinvolgimento dei fornitori

Già nel 2023, Feltrinelli aveva aperto le porte ai suoi stakeholder per uno Stakeholder Day. Hanno partecipato a questa giornata i 22 portatori di interesse, tra cui alcuni fornitori, selezionati per il focus group che ha collaborato alla prima fase dell'analisi degli impatti. Il dialogo intrapreso ha permesso di integrare le loro opinioni nell'analisi di materialità di Feltrinelli, assicurando che la strategia di sostenibilità del Gruppo rispecchiasse le esigenze dei principali rappresentanti della catena del valore.

Dal 2025, il Gruppo intende intensificare questo dialogo affinché le sinergie sugli aspetti legati alla sostenibilità siano sempre più forti.

4.5 MIGLIORARE CON LE PERSONE

Se oggi il Gruppo Feltrinelli esiste, evolve e continua a esercitare la sua missione è grazie al talento e alla dedizione delle sue persone che, da sempre, contribuiscono a preservarne l'identità e i valori condividendoli nelle proprie comunità e con gli stakeholder.

Alla fine del 2024, la popolazione aziendale del Gruppo Feltrinelli era composta da 1.785 dipendenti, di cui 63% donne e il 37% uomini. → Tab. 4

Nel corso dell'anno, il Gruppo Feltrinelli ha conseguito la **Certificazione per la Parità**

di **Genere** in linea con la norma UNI/PdR 125:2022. Per ottenere la certificazione, il Gruppo ha adottato una **Politica per la Parità di Genere** pensata per valorizzare le diversità, promuovere l'inclusione, consolidare la presenza femminile – soprattutto ai vertici – e dare pari opportunità di crescita e di carriera per le donne.

Sempre nel 2024, il Gruppo ha avviato attività di people engagement, condotto un'analisi delle condizioni lavorative e retributive del personale del Gruppo con un focus sulle librerie e, per la prima volta, ha adottato trasversalmente un sistema di performance management.

Per garantire criteri di competenza e meritocrazia, inoltre, il Gruppo nel 2020 ha adottato un Codice Etico con l'obiettivo di cancellare le discriminazioni nei processi di selezione, di gestione e valorizzazione delle risorse umane.

Tab. 4 – LAVORATRICI E LAVORATORI NEL 2024

	2024		
	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti	653	1.132	1.785
<i>di cui a tempo indeterminato</i>	568	932	1.500
<i>di cui a tempo determinato</i>	85	200	285
Dipendenti a orario variabile	169	598	767
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	60	113	173
Tasso di avvicendamento	9,3%	10,1%	9,8%

Distribuzione dei dipendenti per età	2024	
	N.	%
<30 anni	248	14%
30-50 anni	1.398	78%
>50 anni	139	8%
Totale dipendenti	1.785	

Grafico 14A – I DIPENDENTI FELTRINELLI

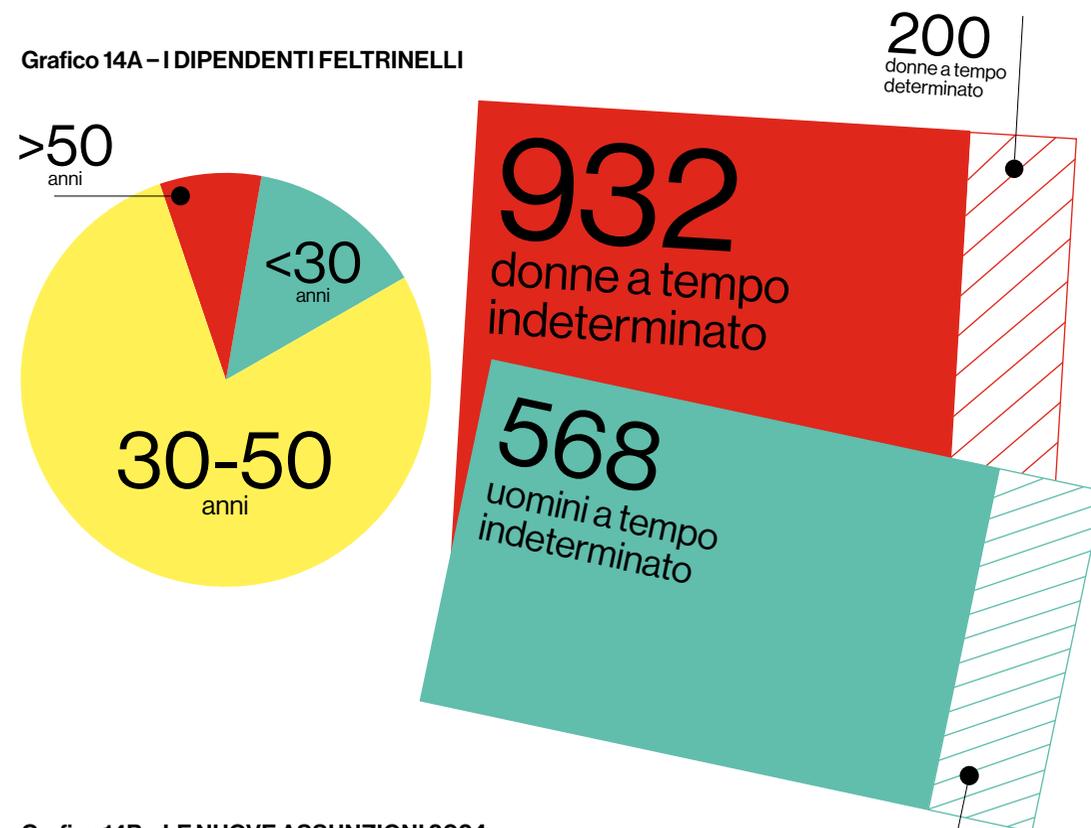
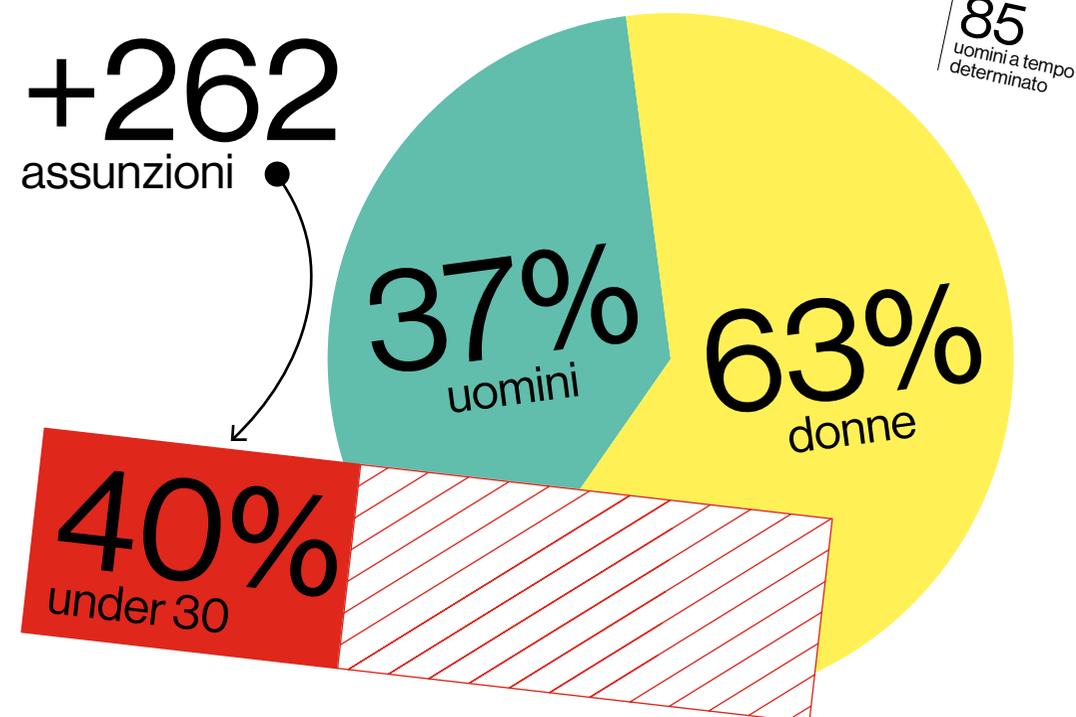


Grafico 14B – LE NUOVE ASSUNZIONI 2024



Per assicurarsi che tutti i dipendenti e tutte le dipendenti lo rispettino, il Gruppo ha implementato alcuni strumenti specifici come il sistema di whistleblowing, attivato per segnalare irregolarità in modo protetto e riservato.

Il Gruppo è dotato di una Politica di Remunerazione volta a garantire equità nel riconoscimento delle risorse chiave e parità di opportunità.

La Politica prevede l'istituzione di un Comitato di Remunerazione, che definisce le politiche retributive e i piani di incentivazione per le posizioni di maggiore responsabilità, con l'obiettivo di attrarre, motivare e trattenere le risorse chiave del Gruppo. La valutazione della retribuzione avviene considerando il peso strategico del ruolo, le competenze richieste e l'impatto sulle performance aziendali. Ogni decisione si basa su criteri di equità e trasparenza, evitando discrezionalità e privilegi, e garantendo un allineamento con il mercato di riferimento.

Oltre alle politiche e al Codice Etico, Feltrinelli ha lavorato all'adozione di un **Piano di Prevenzione delle Molestie** per contrastare qualsiasi forma di discriminazione e violenza sul luogo di lavoro monitorando i rischi e valutando con costanza l'efficacia delle misure adottate.

Nel corso del 2024, poi, il Gruppo ha avviato una partnership con PARI, network di aziende contro la violenza di genere, oltre a proseguire la partnership con il network Valore D sui temi della Diversity e Inclusion.

Nello stesso anno, Feltrinelli, in collaborazione con **Generation Italy**, ha lanciato un progetto di inclusione professionale per favorire l'inserimento lavorativo di persone con sindrome di Down e di rifu-

giati. Il programma prevede due percorsi distinti, con un corso formativo di 92 ore dedicato allo sviluppo di competenze per il settore retail librario. Il progetto è realizzato con il supporto di Penny Wirton Milano e AGPD per la selezione e l'accompagnamento delle persone con sindrome di Down, mentre UNHCR collabora per l'individuazione dei rifugiati.

Parallelamente, il Gruppo ha avviato l'inserimento diretto di rifugiati nel proprio organico, grazie alla collaborazione con **UNHCR** e altre organizzazioni specializzate. Questo percorso di assunzione garantisce opportunità lavorative concrete, accompagnando i nuovi dipendenti in un processo di integrazione che facilita la loro crescita professionale e sociale.

A favore dei dipendenti e delle dipendenti, il Gruppo ha poi predisposto alcuni servizi di welfare aziendale come: la piattaforma AON, che offre ai dipendenti una rosa di servizi come voucher per negozi, supermercati, attività culturali, abbonamenti sportivi, attività ricreative e tempo libero. La piattaforma supporta rimborsi per spese sanitarie, scolastiche e di trasporto pubblico, e consente di destinare contributi volontari a fondi pensione complementari.

Sono stati inoltre lanciati nuovi percorsi di formazione incentrati sulla diffusione della cultura aziendale e dei valori Feltrinelli, in tre diverse declinazioni: "Essere in Feltrinelli" focalizzato sul contesto editoriale e l'identità del Gruppo; "Fare in Feltrinelli" dedicato a figure editoriali e librai di sede; e "Crescere in Feltrinelli" sullo sviluppo di competenze trasversali dedicato ai manager.

Infine, per rafforzare le competenze interne sui temi ESG e garantire una

rendicontazione efficace e trasparente, il Gruppo ha avviato un percorso formativo rivolto ai Referenti ESG. Nel 2024, la Sustainability Masterclass, realizzata con il supporto di consulenti esterni, ha approfondito gli strumenti di governance, rendicontazione, tassonomia, rating e stakeholder engagement, affrontando anche tematiche cruciali come cambiamento climatico, economia circolare, biodiversità, transizione digitale e inclusione. Il programma si è articolato in due sessioni: la prima dedicata ai principi fondamentali della sostenibilità e ai principali impatti ambientali, sociali e di governance, la seconda focalizzata sugli strumenti operativi per la rendicontazione, la finanza sostenibile e la gestione della filiera. Questa iniziativa consolida un approccio strategico condiviso, rafforzando l'impegno del Gruppo verso una crescita responsabile e trasparente.

4.6 2025-2027: MIGLIORARE PER IL FUTURO

Il 2024 è stato, per il Gruppo, un anno dedicato alle fondamenta.

Le prime traiettorie sono state tracciate, i primi risultati ottenuti. Tuttavia, per costruire quello che il Gruppo ha davvero in mente, il prossimo triennio sarà determinante.

Si tratterà di monitorare il rispetto dei principi di sostenibilità in azienda e lungo la catena del valore, di continuare a raccogliere il prezioso patrimonio di dati proveniente dalle attività di analisi e dai feedback degli stakeholder.

Il 2025, secondo anno del Piano Strategico, si focalizzerà principalmente sugli aspetti ambientali con la definizione del piano di decarbonizzazione, sul coinvolgimento dei fornitori e sulla formalizzazione della corporate philanthropy strategy.

"Non vedo discontinuità tra la Feltrinelli degli inizi e quella di oggi. Per me la Feltrinelli rappresenta una proteina nobile di una società democratica."

Carlo Feltrinelli

I nostri impegni per il futuro

I nostri impegni per il futuro

I prossimi mesi e i prossimi anni serviranno a portare a termine i lavori già avviati, a esplorare nuove strategie e, naturalmente, a raggiungere gli obiettivi prefissati.

L'attuale Piano Strategico del Gruppo Feltrinelli si chiude nel 2027 e lo stesso vale per il Piano ESG integrato, dunque sembra presto per tirare le somme, ma vale comunque la pena fermarsi per osservare ciò che si sta facendo nel presente e concentrarsi sulle azioni previste per il prossimo futuro.

Nel 2025, il Gruppo si propone di rinnovare il suo impegno in questa direzione. Proseguiranno la campagna *Leggere insegna a leggere*, le attività per le scuole di Prima Effe e di Scuola Holden e Feltrinelli Education continuerà la sua opera di formazione e divulgazione, il Premio Inge Feltrinelli sarà alla sua terza edizione e l'associazione Il Razzismo è una Brutta Storia proseguirà le proprie attività nell'alveo del suo Piano Strategico.

Conclusa la mappatura e la valutazione delle collaborazioni con le realtà del Terzo settore, poi, il Gruppo continuerà a dettagliare la propria strategia di corporate philanthropy, per dare ordine e direzione al suo impegno.

In questo senso, il lavoro dei Responsabili dei Rapporti con il Territorio sarà fondamentale per rafforzare i legami con associazioni, scuole e biblioteche vicine alle Librerie Feltrinelli, ma anche per crearne di nuovi. Il loro impegno sarà ancora più prezioso nei centri più piccoli dove, spesso, mancano proposte di valore e punti di riferimento. In questi contesti – e non solo – ogni libreria Feltrinelli può agire come un vero e proprio presidio di cultura e comunità.

Per quanto riguarda la biodiversità culturale, invece, il Gruppo lavorerà per dare ancora più spazio ai migliori editori indipendenti, aumentando la disponibilità di titoli e copie nelle librerie. L'obiettivo è sempre lo stesso: offrire a lettrici e lettori una scelta sempre più ampia e garantire ai piccoli editori una visibilità maggiore rispetto ai grandi gruppi editoriali.

5.1 L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

Nel 2024 il Gruppo Feltrinelli ha iniziato a monitorare le emissioni prodotte direttamente dalle sue attività, con l'obiettivo di estendere l'analisi all'intera filiera entro il 2025. Una volta raccolti tutti i dati verrà elaborato un Piano di decarbonizzazione per rendere l'impegno ancora più concreto.

Continuerà inoltre l'impegno verso una riduzione dei consumi energetici. Nonostante la maggior parte degli spazi aziendali non sia di proprietà di Feltrinelli, il Gruppo vuole comunque intervenire sul loro efficientamento energetico. Lo farà, nel 2025, attraverso la compilazione di un catalogo di tutti gli impianti presenti negli spazi, ordinati per priorità di sostituzione.

Parallelamente, il Gruppo lavorerà per ottimizzare l'uso delle risorse seguendo le logiche dell'economia circolare e del riutilizzo, soprattutto per quanto riguarda imballaggi e arredi.

Anche la logistica e la gestione del magazzino seguiranno un approccio più sostenibile. Sarà potenziata la logistica inversa per incentivare il recupero e il riutilizzo di materiali e imballaggi, mentre l'impiego di materie prime riciclabili contribuirà ulteriormente a ridurre gli scarti. Inoltre, il Gruppo intensificherà l'uso di strumenti digitali per ottimizzare la gestione amministrativa, eliminando stampe inutili e migliorando il tracciamento delle scorte per prevenire sprechi e garantire una gestione più efficiente.

Per quanto riguarda la carta, entro il 2027 il Piano ESG prevede di arrivare a utilizzare almeno l'85% di carta certificata FSC per la stampa di tutti i libri venduti dagli editori del Gruppo, incluse le

co-edizioni. Se si considerano invece solo i libri prodotti direttamente dagli editori del Gruppo, escludendo le co-edizioni, la percentuale di carta FSC salirà al 95%.

5.2 L'IMPEGNO CON LA CATENA DEL VALORE

Come si è visto, la collaborazione con i fornitori è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano ESG.

Il Piano d'azione prevede un sempre maggiore coinvolgimento dei fornitori. Sulla base dei risultati ottenuti nella fase di mappatura e monitoraggio, Feltrinelli si impegnerà a sviluppare iniziative personalizzate, calibrando le attività in base ai diversi livelli di gestione dei temi di sostenibilità.

L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza sull'importanza delle questioni ESG e condividere con i fornitori le competenze e le risorse necessarie per allinearsi progressivamente agli standard richiesti, senza gravare eccessivamente sulle loro capacità operative ed economiche.

5.3 L'IMPEGNO CON LE SUE PERSONE, PER LE SUE PERSONE

I veri cambiamenti, quelli che resistono e vivono a lungo, sono sempre collettivi, partecipati.

Nel 2025 il Gruppo vuole rendere la sostenibilità un valore condiviso, offrendo a tutti le dipendenti e i dipendenti un percorso di formazione dedicato.

Il programma si articola in due moduli: il primo, sviluppato con il supporto della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, esplorerà i temi dello sviluppo sostenibile; il secondo, realizzato in collaborazione con l'associazione Il Razzismo è una Brutta Storia, affronterà questioni legate ai bias, all'antirazzismo e a nuove prospettive di inclusione.

In tema di inclusione, il Gruppo continuerà a garantire alla sua popolazione aziendale un impegno costante per la parità di genere e la prevenzione della violenza. Nel 2025, infatti, proseguirà il cammino già intrapreso con i network PARI, impegnato nella lotta alla violenza di genere, e Valore D, che si occupa di Diversity e Inclusion. Inoltre, per il 2025 il Gruppo ha previsto un contributo di 800 euro per i neo-genitori, destinato ai dipendenti che avranno un figlio nel corso dell'anno.

Ambiente, fornitori, persone, cultura: sostenibilità significa riconoscersi e nutrire un sistema complesso e articolato.

Praticare la sostenibilità, oggi, è agire in risonanza con tutte le proprie parti e con il mondo che le accoglie e le circonda, è immaginare un futuro orientandolo in modo concreto.

In alcuni casi, poi, sostenibilità può significare anche celebrare le proprie radici, onorare le proprie vocazioni, conoscere la propria storia e tenere fede, nel tempo, ai valori che hanno sempre guidato le scelte migliori, le scelte più giuste.

“Viviamo in tempi di rivoluzione. Lo dico letteralmente, non in senso figurato. L’umanità si trova ora ad affrontare sfide senza precedenti nella nostra storia. Queste sfide sono guidate da molte forze che interagiscono tra loro. Tra queste, il tasso esponenziale del cambiamento tecnologico, i massicci cambiamenti demografici e la nostra insostenibile richiesta di risorse della Terra.

Dobbiamo pensare a noi stessi in modo diverso. Le risorse umane sono come le risorse naturali della Terra. Sono estremamente diversificate e spesso sepolte in profondità sotto la superficie; devono essere scoperte, perfezionate e applicate. L’istruzione spesso promuove una visione ristretta delle capacità, così come molte organizzazioni aziendali. Di conseguenza, molte persone non sono consapevoli della varietà dei

loro talenti e della profondità del loro potenziale. Dobbiamo pensare alle nostre organizzazioni in modo diverso. Molte delle nostre istituzioni si sono evolute in passato per soddisfare esigenze diverse da quelle che affrontiamo oggi. Molte di esse stanno deludendo le persone a cui dovrebbero servire e stanno diminuendo le energie di coloro che vi lavorano. Se vogliamo vivere una vita appagante come individui

e affrontare le sfide che ci si presentano collettivamente, dobbiamo creare nelle nostre scuole, comunità e organizzazioni le condizioni affinché le persone possano prosperare.”

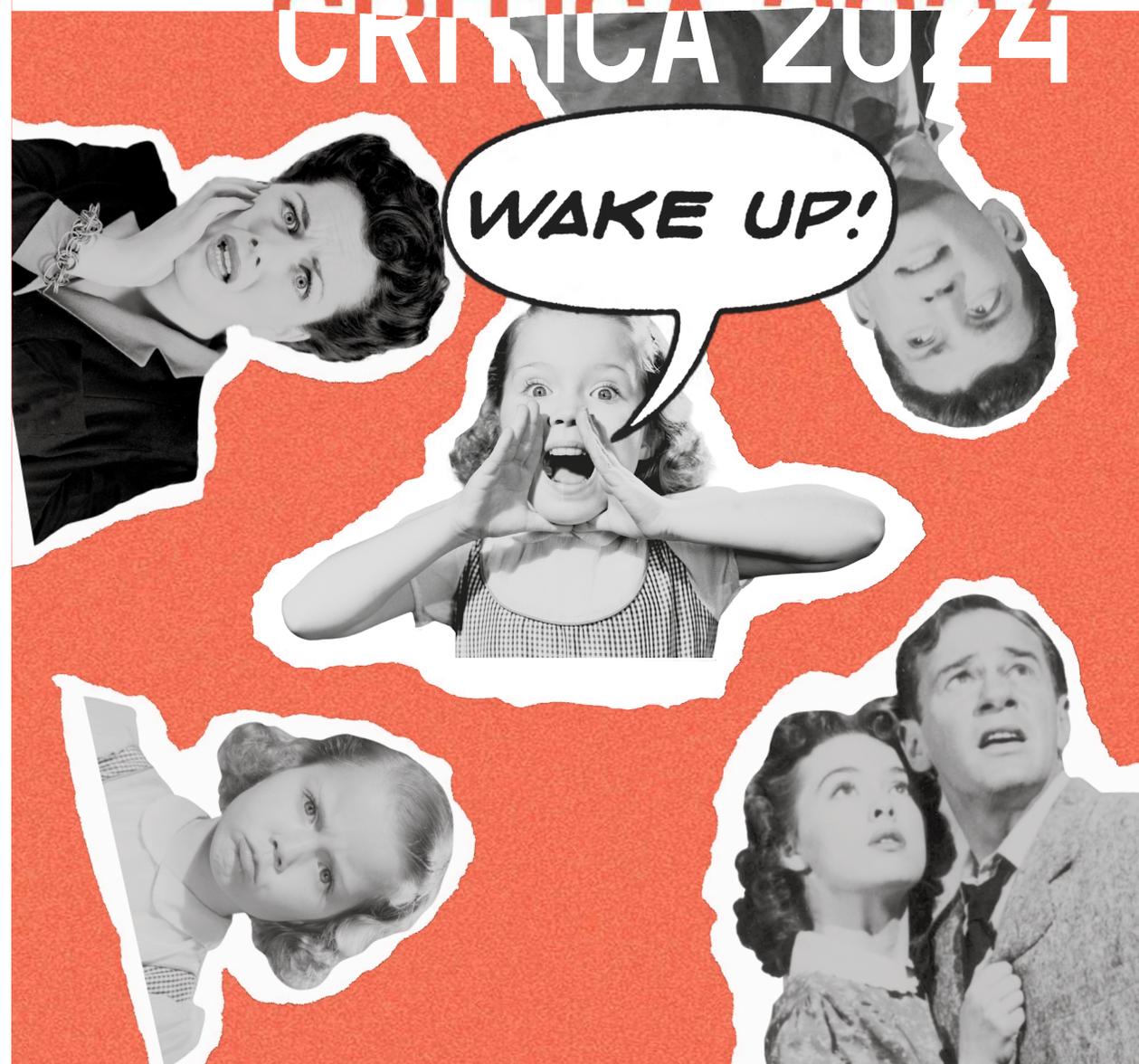
Ken Robinson



Fondazione
Giangiacomo
Feltrinelli

DEMOCRAZIA
ECONOMIA
AMBIENTE
INFORMAZIONE
IMMAGINARI

LA STAGIONE CRITICA 2024



Il Gruppo Feltrinelli si onora di essere affiancato dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, da sempre impegnata in attività di ricerca, dibattito, divulgazione e intrattenimento sui temi della trasformazione economica e sociale e sulle economie sostenibili. Le pagine che seguono includono le iniziative di maggiore impatto tra le molte del 2024.

Per sfuggire alle ombre di un presente sempre più incombente occorre confrontarsi con il passato ed entrare in connessione con esperienze impreviste che ci consentono di andare fuori rotta. Senza lasciarsi travolgere dalle inquietudini, al contrario rapportandosi al futuro con immaginazione politica, empatia, attivazione civica.

Nell'epoca delle mega-minacce, solo mettendo a fuoco le crisi, decifrando le loro origini e le loro complessità, abbiamo l'occasione di uscire dal labirinto e mettere in circolo nuovi paradigmi, nuove proposte, nuove possibilità. Reali.

Vuol dire valicare il muro che ci isola dal qui e ora e mandare lo sguardo altrove, oltre le nostre personali "zone d'interesse", attingendo a quel bacino di esperienze, alternative, pratiche, innovazioni, spesso inosservate o lasciate sottotraccia, che possono aiutarci a ridisegnare un diverso orizzonte di vita comune.

A tutto questo guarda la nuova Stagione di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, che abbiamo ribattezzato "critica" per due ragioni. Da un lato andremo al cuore delle crisi che aggrovigliano il presente, alimentando il dibattito e mettendo a confronto posizioni divergenti.

Dall'altro – restituendo alla parola "crisi" quell'originario significato di "scelta", "analisi", "giudizio" – proveremo a darci gli strumenti critici per scovare nell'incertezza le opportunità delle trasformazioni. Che poi significa irrigare una certa idea di mondo, un inedito progetto di futuro, una sensibilità che passa dalla conoscenza e diventa azione politica.

Massimiliano Tarantino

LA STAGIONE CRITICA 2024

#DEMOCRAZIA

#EST

#SINISTRA

#ECONOMIA

#RIFORMISMO

#CLIMATE
CHANGE

#EUROPA

#ARTI

#PACE

#PARTECIPAZIONE

#INNOVAZIONE

#LAVORO
POVERO

#TRANSIZIONI

#WEB

#CITTÀ

#EDUCAZIONE

I FESTIVAL

CHE STORIA!

31 MAGGIO – 2 GIUGNO 2024

Immaginari per la pace al tempo delle armi

“**CHE STORIA! 2024**” è la quinta edizione del festival che ha affrontato il tema della guerra e della pace attraverso diverse forme espressive, tra cui arti, cinema e letteratura, con l'obiettivo di dare voce ai movimenti pacifisti e a coloro che hanno promosso il cambiamento sociale e politico senza ricorrere alla violenza. Il programma ha incluso incontri con esperti, come la presentazione del libro di Marta Allevato e un dialogo tra Nicola Lagioia e Goffredo Fofi. È stato reso omaggio a **Gino Strada** con interventi di personalità di Emergency. Le giornate successive hanno visto **passeggiate urbane** su temi storici e pacifisti, **laboratori interattivi** e **visite guidate in archivio**, offrendo un viaggio tra memoria storica e riflessione contemporanea.

Sponsor: Comune di Milano, Fondazione Cariplo

#PACE



L'ISOLACHENONC'È

29 GIUGNO – 19 OTTOBRE 2024

#EDUCAZIONE

Ogni scherzo è una piccola rivoluzione, Monelli e ribelli, Storie di cambiamento per capire dove va il mondo.

“**L'isolachenonc'è**” è un'iniziativa dedicata a bambine e bambini dagli 0 agli 11 anni e alle loro famiglie. Il programma offre occasioni di incontro con autori, illustratori, formatori e artisti che mettono in scena storie fantastiche, promuovendo la lettura e la creatività nell'infanzia.

Nel 2024, l'evento si è svolto in diverse date e con tematiche specifiche:

- **29 giugno 2024:** Con il tema “*Ogni scherzo è una piccola rivoluzione*”, l'evento ha proposto appuntamenti gratuiti diffusi nella città di Milano, invitando i partecipanti a giocare, scherzare e scoprire nuovi sguardi attraverso la creatività e l'immaginazione.
- **14-15 settembre 2024:** Intitolata “*Monelli e ribelli*”, questa edizione ha celebrato personaggi letterari come Matilda, Pippi Calzelunghe e Giamburrasca, evidenziando la forza e l'energia creativa dei bambini vivaci e coraggiosi. Le attività si sono svolte presso la Fondazione Feltrinelli e in vari spazi della città di Milano.
- **19 ottobre 2024:** Nell'ambito dei Transition Days, l'evento ha presentato “*Storie di cambiamento per capire dove va il mondo*”, con letture animate e laboratori artistici per costruire un immaginario collettivo verso una società più equa e sostenibile.

Sponsor: Comune di Milano, Fondazione Cariplo

FESTIVAL DELL'ECONOMIA CRITICA

4-5 OTTOBRE 2024

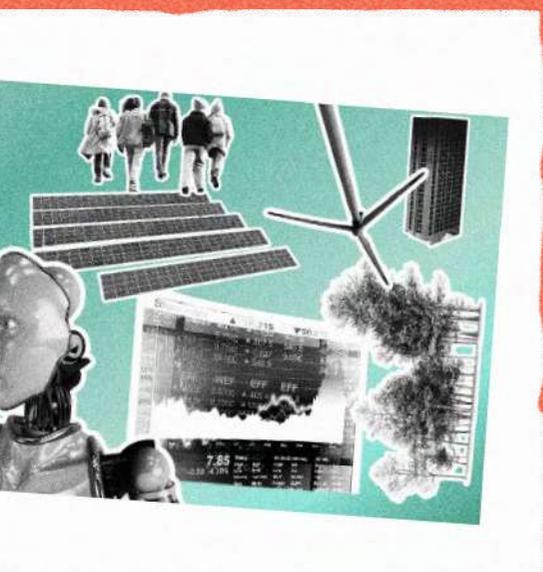
Il potere del profitto o il potere di cambiare?

A cura di Emanuele Felice

Questo festival ha affrontato le disuguaglianze economiche e le sfide del capitalismo moderno, proponendo riflessioni su modelli economici alternativi. Durante il Festival, si sono svolti dibattiti, incontri e presentazioni con la partecipazione di esperti di rilievo nazionale e internazionale, tra cui Emmanuel Todd, Yanis Varoufakis, Nancy Folbre, Wolfgang Streeck ed Emiliano Brancaccio.

Sponsor: ASE – CIMET – Forum Disuguaglianze Diversità – ICCF – Italy China Council Foundation – Oxfam Italia – Rosa Rossa

#TRANSIZIONI



TRANSITION DAYS 2024

17-19 OTTOBRE 2024

Tre giornate di confronto e di ascolto di alcune delle voci più rappresentative del cambiamento economico e sociale, tra le quali il Premio Nobel Michael Spence, Paolo Taticchi, Carl Rhodes. Un percorso ricco per chi vuole affacciarsi ai temi della transizione ecologica, aggiornare competenze e conoscenze, aprire lo sguardo verso il futuro.

Sponsor: BMW, BPER Banca, Groupama Assicurazioni, Legacoop, Telepass.

#ECONOMIA



JOBLESS SOCIETY FORUM

19-20 OTTOBRE 2024

A cura di Antonio Casilli

Il **Jobless Society Forum** è un'iniziativa che si propone di analizzare e discutere le trasformazioni del mondo del lavoro nell'era digitale e dell'automazione. L'evento riunisce esperti, economisti, politici e professionisti per confrontarsi sulle sfide e le opportunità legate al futuro dell'occupazione. L'edizione ha affrontato temi come l'etica nell'uso degli algoritmi, l'educazione e l'autonomia dei lavoratori nell'era digitale. Durante il forum, si è discusso della complessità del lavoro al tempo degli algoritmi, evidenziando problematiche quali la precarietà, l'intermittenza e la fragilità occupazionale, nonché i diritti dei cosiddetti "schiavi del click".

Sponsor: Solid



#LAVORO POVERO



ABOUT A CITY 2024

26-28 NOVEMBRE 2024

#CITTÀ

Migrant City

"**About a City 2024: Migrant City**" è la settima edizione del festival sulle trasformazioni urbane. Il festival ha esplorato i movimenti e le forze che attraversano e influenzano le metropoli contemporanee, ponendo domande cruciali su chi realmente beneficia delle dinamiche urbane e quali effetti queste abbiano sulle relazioni sociali e comunitarie. Hanno partecipato Ada Colau, Matteo Lepore, e Gaia Vince.

LE PUBBLICAZIONI



#CLIMATE CHANGE

Emergenza lenta

La questione climatica in Italia tra politica, media e società

a cura di Cecilia Biancalana e Riccardo Ladini, Collana Scenari, 2024

Alluvioni, inquinamento, siccità, uragani: il cambiamento climatico è una delle sfide più urgenti del nostro tempo, con effetti dirompenti in grado di mettere in ginocchio popolazioni e territori. Gli eventi estremi di questi ultimi anni hanno fatto notizia, ma sono stati presto oscurati dal peso di altre crisi e, in Italia, il dibattito sul cambiamento climatico è rimasto a lungo marginale. Un tema sottotraccia e di second'ordine.

Perché i partiti Verdi non sono mai riusciti a consolidarsi nel nostro Paese e perché quelli tradizionali non hanno mai dato grande importanza alla questione ecologica? Come si è evoluto l'atteggiamento dei media verso il cambiamento climatico? Ma soprattutto: cosa ne pensano davvero cittadine e cittadini italiani?

I dati raccolti in questo libro ci dicono che l'emergenza ambientale si sta lentamente imponendo tanto nel dibattito pubblico quanto nell'agenda politica. È troppo tardi?

Europa sovrana

La normalizzazione dei nazionalismi

a cura di Angela Mauro, Collana Ricerche, 2024

#EUROPA

Nella tumultuosa legislatura europea 2019-2024, l'ultradestra è emersa come forza predominante, ridefinendo il panorama politico del continente. Dopo la guerra in Ucraina, spartiacque del quinquennio, l'immigrazione non è più politica dell'accoglienza, il Next Generation EU è solo un ricordo.

L'UE frena sul Green Deal, la nuova priorità è la difesa europea, con poche chance di creare un esercito comune perché i governi nazionalisti spadroneggiano in un panorama sempre più frammentato. La rimonta dell'ultradestra trumpiana alle presidenziali USA completa il quadro, sollevando interrogativi sul futuro dell'Unione in un'epoca di crescente tensione e incertezza. La nuova edizione di *Europa sovrana* risponde a queste domande: un'analisi acuta e appassionante che getta nuova luce sul destino del continente e sulle forze che lo governano.





#WEB

Riprendiamoci la rete!

Come le cooperative di piattaforma aiutano i lavoratori a democratizzare internet

di R. Trebor Scholz, Collana Ricerche, 2024

Ordinare una pizza, ascoltare musica, prenotare una stanza: milioni di persone partecipano alla cosiddetta "economia di piattaforma". Le app che utilizziamo ogni giorno non solo conoscono tutti i nostri dati, ma controllano anche la condotta di chi le usa per lavoro: determinano orari, standard lavorativi, redistribuzione dei guadagni. Ma cosa accadrebbe se fossero i lavoratori e gli utenti stessi a gestirle, in modo democratico e partecipativo? In diverse parti del mondo, il cooperativismo di piattaforma sta già trasformando il lavoro digitale, offrendo un'alternativa concreta al modello estrattivo delle multinazionali. Attraverso le storie di lavoratori da ogni angolo del pianeta – dalle cooperative di tassisti di New York ai rider spagnoli, dai pescatori in Messico ai raccoglitori di rifiuti in Brasile – Trebor Scholz ci racconta una rivoluzione che, dal basso, sta trasformando il modo di fare impresa. Con stile critico e provocatorio, ci accompagna in un viaggio verso un futuro digitale più giusto e inclusivo, dove il potere è condiviso e il lavoro restituisce dignità e diritti a chi lo svolge.

La protesta è l'anima

La lotta della società civile in Ungheria e Polonia

di Massimo Congiu, Collana Ricerche, 2024

#EST

Viktor Orbán guida l'Ungheria dal 2010. In Polonia, i nazionalisti ultra-conservatori del PiS sono stati al potere per otto anni. I due Paesi del Gruppo di Visegrád sono stati, in questi anni, un laboratorio di riforme illiberali, tanto da finire nel mirino dell'Unione Europea per politiche considerate lesive dello Stato di diritto. La propaganda penetra in ogni fessura della società. La stampa viene silenziata. Immigrazione, diritti LGBTQ+ e aborto sono i nemici dichiarati. Patria, famiglia e tradizione i valori da difendere. Eppure, mentre cresce l'autoritarismo, una scintilla di democrazia emerge dal basso: la società civile scende in piazza, alza la voce, lotta contro i soprusi e gli abusi di potere. Un libro dalla parte del cambiamento e della resistenza attiva, per fare da megafono alle voci dissenzienti.





#RIFORMISMO

Tutti i colori del rosso

Un viaggio nella storia della sinistra per ritrovare l'orgoglio dell'alternativa

di Gabriele Santoro, Collana Ricerche, 2024

La storia della sinistra è una trama complessa di idee e lotte che hanno cercato di cambiare il mondo. Ma è anche la storia di abbagli, occasioni perse o aspettative deluse.

A partire dalle storie di alcuni grandi leader delle sinistre globali dagli anni settanta a oggi, un confronto sulle battaglie di ieri e le questioni aperte dei nostri giorni. Una traversata tra i colori che oggi devono e possono risignificare il rosso che le sinistre contemporanee rischiano di annacquare: il bianco del pacifismo, il fucsia dei femminismi, il verde dell'ecologismo, l'arcobaleno dei diritti LGBTQ+. Per chi crede che il campo progressista possa tornare a incarnare un progetto di riscatto sociale collettivo.

LEFT

Crisis and challenges of the european left
(end of twentieth century-2020S)

#SINISTRA

a cura di Marc Lazar, Collana Ricerche, 2024

Una volta una potente forza politica in tutta Europa, la Sinistra si trova oggi ad affrontare una delle sue sfide più grandi: la sopravvivenza. In un'epoca segnata da enormi cambiamenti economici, dall'ascesa del populismo e dall'erosione delle tradizionali roccaforti della classe operaia, la Sinistra in Europa è in declino e sta attraversando una crisi seria, forse persino terminale. Questa raccolta di saggi esamina in modo critico le cause della caduta dei partiti socialisti e socialdemocratici nel continente. Attraverso un'esplorazione di momenti chiave della storia, dagli anni ottanta con la caduta del Muro di Berlino fino all'ascesa del "neoliberalismo" e della globalizzazione, gli autori mostrano come gli ideali, le organizzazioni e gli approcci politici della Sinistra siano stati trasformati da un panorama politico e sociale in evoluzione. L'incapacità di attrarre nuovi elettori, le divisioni interne e il dominio della politica centrista hanno lasciato molti a chiedersi se la Sinistra possa ancora offrire un'alternativa valida ai sistemi di potere attuali. Per riuscirci, la Sinistra deve reinventarsi per ridare vita all'Europa, forse su nuove basi, e avviare un dialogo con il resto del mondo. Con contributi di importanti storici, politologi e intellettuali, questo volume propone nuove strategie per il rinnovamento e la rinascita. *Left* invita i lettori a confrontarsi con le domande più urgenti del nostro tempo: la Sinistra può riconquistare la sua influenza? E cosa deve diventare per restare rilevante nell'Europa di oggi?



I PROGETTI



2019-2025

A cura di Eleonora Scigliano

Ha finanziato Jobless Society

Finanziato dallo **European Research Council**, **Solid** è un progetto che analizza come crisi e resilienza nell'Unione Europea possano coesistere, esaminando le dinamiche politiche e sociali in tempi di crisi. SOLID è il risultato delle sinergie che hanno riunito il prof. **Maurizio Ferrera**, Professore di Scienze Politiche all'Università degli Studi di Milano, **Hanspeter Kriesi**, Professore di Scienze Politiche, e **Stein Rokkan Chair** all'Istituto Universitario Europeo e la Prof.ssa **Waltraud Schelkle**, Professore di Economia Politica alla London School of Economics.

Nel 2024, Solid ha finanziato Jobless Society, un appuntamento culturale e di riflessione sulle trasformazioni del mondo del lavoro nell'era dell'automazione e dell'intelligenza artificiale.

#DEMOCRAZIA



2022-2026

A cura di Spartaco Puttini

Ha finanziato Democrazia minima e We the People

Il progetto europeo Phoenix è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020. Mira a studiare, arricchire e testare pratiche partecipative e deliberative per migliorare il percorso del Green Deal europeo e costruire un futuro più verde e sostenibile per tutti. Durante il 2024, nell'ambito della "Stagione Critica", la Fondazione ha contribuito al progetto attraverso l'analisi di innovazioni democratiche, la comprensione dei diversi contesti territoriali e lo sviluppo di strumenti metodologici per arricchire le pratiche partecipative. Queste attività mirano a garantire che la transizione ecologica sia equa e inclusiva, coinvolgendo attivamente i cittadini nei processi decisionali che li riguardano.

#PARTECIPAZIONE

#INNOVAZIONE



2024-2026

A cura di Spartaco Puttini

Ha finanziato Digital Week 2024 – Tech & Democracy

Il progetto Orbis è un'iniziativa volta a sostenere l'emergere di nuovi modelli di democrazia partecipativa, promuovendo l'innovazione democratica e il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali. Questi strumenti migliorano la chiarezza e la portata dei dibattiti, trasformando input complessi in intuizioni operative. Piattaforme come BCause, PolisOrbis e Democratic Reflection applicano tali strumenti in diversi contesti, promuovendo la partecipazione e il pensiero riflessivo nei processi decisionali. Nel 2024 ha finanziato Tech&Democracy nella cornice della Digital Week. Un'occasione per esplorare l'influenza crescente della tecnologia sulla democrazia deliberativa e approfondire il ruolo dell'intelligenza artificiale nei processi democratici.

#ARTI



2023-2024

A cura di Andrea Zucca

Ha finanziato Welcome to Sokotra – Io, Clima

Durante la "Stagione Critica" 2024, la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli ha promosso il progetto europeo **Creative4Democracy**, in collaborazione con le istituzioni culturali De Balie di Amsterdam e la Stiftung Stadtmuseum di Berlino. Questo progetto, finanziato dalla Commissione Europea, mira a esplorare e rafforzare il ruolo della creatività e della partecipazione comunitaria nel contesto democratico europeo. Nell'ambito di Creative4Democracy, la Fondazione ha lanciato una Open Call rivolta a cittadini di tutte le età, abilità e provenienze, inclusi studiosi, attivisti e ricercatori. L'obiettivo era formare una comunità intersezionale per creare una performance collettiva sul tema del cambiamento climatico e dei suoi impatti sulle nostre vite. I partecipanti sono stati guidati dal performer e coreografo Daniele Ninarello attraverso una serie di laboratori, culminati in una performance pubblica intitolata "Io, Clima", tenutasi il **25 marzo 2024** presso la Sala Polifunzionale della Fondazione a Milano. Sono andate poi in scena anche il 9 aprile a De Balie (Amsterdam) e il 26 aprile al Stadtmuseum (Berlino).



DA MARZO A DICEMBRE 2024 → TALK, DIBATTITI, LIBRI, PODCAST, FESTIVAL E INCONTRI.

Un anno di attività per andare al cuore delle tante crisi che caratterizzano il nostro presente. Ma anche per dotarci degli strumenti critici, in compagnia di interpreti nazionali e internazionali, che possono aiutarci a trovare opportunità di trasformazione e a costruire un inedito progetto di futuro.

In collaborazione con



Questo documento è stato ideato e realizzato
dal Team ESG del Gruppo Feltrinelli:

Massimiliano Tarantino
*Direttore Comunicazione Corporate
e Sostenibilità*

Comitato di Sostenibilità:

Alessandra Carra
Claudio Calò
Claudio D'Ambrosio
Stefano Dedola
Gianluca Foglia
Alberico Guerzoni
Barbara Nardi
Giovanni Albertini
Giulia Maldifassi

Daniele Spagnoli
Sustainability Manager

Costanza Barbieri
Assistente di Direzione del Presidente

Holden Studios – Scuola Holden
Editing

TEHA Group
Raccolta e consolidamento dati

propp.it
Progetto grafico

Chiara Cardelli
Correzione bozze

Bona Digital Print
Stampa

Feltrinelli S.p.A.

Società a azionista unico

Capitale Sociale 18.800.000 € i.v.

Sede Legale

Via Maurizio Quadrio 17, 20154 Milano